



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Secondo i requisiti del Reg. (CE) n. 1221/2009 come mod. dal
Reg. (UE) n. 2017/1505, redatta ai sensi dell'All. IV del Reg. (UE) N. 2018/2026

Stabilimento di Correggio - RE



KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadini, 23
41057 Cadini (PO)
Tel. 051/593115 - Fax 051/763382

Franco Anghel

Kiwa Cermet Italia



**DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE
SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA**

Allegato VII Regolamento CE n. 1221/2009

Il sottoscritto: **Kiwa Cermet Italia S. p. A.**,

numero di registrazione come verificatore ambientale **EMAS IT – V – 011**

accreditato o abilitato per l'ambito 10.1, dichiara di aver verificato che l'intera Organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione **F.LLI VERONI fu Angelo S.p.A.**, numero di registrazione IT-001072, risponde a tutte le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, sull'adesione volontaria delle Organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a dichiara che:

- La verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009;
- L'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- I dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'Organizzazione, svolte nel campo di applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un Organismo Competente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Granarolo dell'Emilia (Bologna)

il 26/06/2023

Chief Operating Officer

Giampiero Belcredi



Kiwa Cermet Italia S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kiwa Italia Holding Srl
Sede legale: Via Cadriano 23, 40057 - Granarolo dell'Emilia (BO)
Tel. +39.051.4593.111 - Fax +39.051.763.382 - info@kiwacermet.it - www.kiwa.it
P.I. 00627711203 - C.F. 03502820370 - Capitale Sociale: € 1.000.000,00 i.v.

Franco Anghel



INDICE

PRESENTAZIONE.....	6
POLITICA AMBIENTALE DI F.LLI VERONI.....	7
CHI È F.LLI VERONI?	8
LA STORIA: ... AD OGGI	9
DESCRIZIONE DEI PROCESSI.....	12
PLANIMETRIA DEL SITO.....	15
ATTIVITA' DI SUPPORTO SVOLTE DA TERZI.....	16
UBICAZIONE E VIE DI COLLOCAMENTO	17
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	17
INQUADRAMENTO GEOLOGICO	17
INQUADRAMENTO IDROLOGICO E IDROGEOLOGICO	17
QUALITÀ DELL'ARIA	17
ZONIZZAZIONE ACUSTICA	18
INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO	18
RISCHI AMBIENTALI NATURALI	
Rischio esondazione.....	18
Rischio frane	18
Rischio terremoto.....	18
GLI SPAZI DI F.LLI VERONI E LE STRUTTURE.....	19
I SERVIZI TECNICI.....	20
ANALISI AMBIENTALE E PRESTAZIONI AMBIENTALI	20
CONSUMO DI RISORSE	
Risorse idriche.....	20
Risorse energetiche.....	21
Energia elettrica.....	21
Gas metano.....	22
Carburante per il distributore.....	22
SCARICHI IDRICI	23
RIFIUTI E IMBALLI	24
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	29
TRASPORTI IN ADR.....	29

Franco Anghel



INDICATORI CHIAVE

1. EFFICIENZA ENERGETICA	29
2. EFFICIENZA DEI MATERIALI.....	30
3. ACQUA.....	30
4. RIFIUTI.....	30
5. BIODIVERSITA'	32
6. EMISSIONI.....	33

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni in atmosfera da impianti produttivi e termici.....	33
Emissioni in atmosfera da traffico veicolare.....	35

PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO (IPPC).....36

AMIANTO.....36

EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE.....36

SOSTANZE CHIMICHE.....37

INCIDENTE RILEVANTE.....37

SERBATOI INTERRATI.....37

IMPATTO VISIVO.....38

PCB-PCT.....38

INQUINAMENTO LUMINOSO38

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO E GAS SERRA38

RUMORE.....39

ODORE.....39

EMERGENZE E INCIDENTI AMBIENTALI.....39

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....40

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....41

STRUTTURA DEL SISTEMA41

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA.....41

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE.....43

DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA.....44

IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....44

COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE.....47

OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2023 - 202549

OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO DEL TRIENNIO PRECEDENTE.....52

Franco Anghel



BIBLIOGRAFIA.....	53
NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO.....	53
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	54

Franco Angeli



PRESENTAZIONE

La F.lli Veroni fu Angelo S.p.A., azienda tra i principali competitors nella produzione di salumi, intende farsi carico delle problematiche ambientali associate alla sua attività nel sito produttivo di Correggio.

Noi riteniamo, infatti, che l'ambiente costituisca un'importante risorsa che deve essere tutelata e mantenuta a vantaggio della collettività e delle generazioni future. Per questo abbiamo deciso di adottare un Sistema di Gestione Ambientale che ci consenta, oltre ad adempiere agli obblighi di legge in materia ambientale, di sorvegliare e monitorare gli impatti ambientali diretti e indiretti provocati dalla nostra attività, consentendoci in tal modo di razionalizzare i consumi e di ridurre l'inquinamento.

A garanzia di quanto affermato e degli sforzi messi in atto per tutelare l'ambiente, intendiamo rendere partecipe tutta la collettività e le parti interessate rendendo pubbliche le nostre prestazioni ambientali attraverso la presente dichiarazione ambientale.

F.lli Veroni fu Angelo S.p.A.



Franco Angeli



POLITICA AMBIENTALE di F.LLI VERONI

La Politica Ambientale è stata aggiornata al nuovo Reg. CE 1221/2009.

	MANUALE AMBIENTE		ALLEGATO MA - 1	
	POLITICA AMBIENTALE		Rev. 3 del 05/04/17	Pagina 1 di 1

Noi, azienda leader nella produzione di salumi, **al fine di garantire la tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento**, che consideriamo di rilevante importanza, **ci impegniamo, in primo luogo, a rispettare il quadro legislativo e normativo vigente**, per quanto applicabile alle nostre attività. **In secondo luogo, abbiamo volontariamente deciso di adottare un Sistema di Gestione Ambientale**, conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento EMAS n° 1221/2009.

E' infatti nostra intenzione, attraverso l'adozione, l'applicazione ed il mantenimento di tale sistema di gestione, individuare, regolare, tenere sotto controllo e ridurre, ove possibile, o mantenere costanti gli impatti ambientali conseguenti ai nostri processi produttivi, che emergono dall'analisi periodica degli aspetti ambientali.

A tal fine, in un'ottica di qualità globale, cerchiamo sempre di adottare le tecnologie più avanzate e rispettose dell'ambiente, compatibilmente con la natura dell'erogazione del nostro servizio e con le risorse finanziarie disponibili.

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato ci consente di:

- precisare i compiti e le responsabilità, a livello ambientale, delle diverse funzioni aziendali;
- tenere costantemente sotto controllo gli impatti ambientali dei nostri processi produttivi;
- mantenere il sistema e la relativa documentazione continuamente adeguati all'evoluzione interna e ai cambiamenti normativi.

In tal modo possiamo essere sicuri di mantenerci sempre in regola con tutti gli adempimenti richiesti dalla legislazione vigente.

In particolare, i nostri sforzi sono principalmente orientati a:

- garantire un'adeguata gestione dei **rifiuti**, sia dal punto di vista documentale che operativo, al fine di ridurre la produzione e di garantirne il corretto deposito e smaltimento e, dove possibile, la raccolta differenziata;
- tenere sotto controllo i **consumi** delle risorse naturali ed energetiche;
- garantire una corretta gestione delle **attività di manutenzione** di impianti, macchinari ed attrezzature, al fine di minimizzare il rischio di potenziali situazioni di inquinamento, connesse a mal funzionamenti o situazioni anomale e di emergenza;
- assicurare un'adeguata gestione delle **sostanze** utilizzate, al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali (eventuali sversamenti, con conseguente potenziale inquinamento di suolo e sottosuolo) e i rischi connessi con il loro uso;
- mantenere monitorate le **emissioni di inquinanti** connesse al processo produttivo, attraverso un'attenta attività di controllo su: acque di scarico, emissioni in atmosfera, sostanze lesive dell'ozono;
- sensibilizzare e formare il **personale aziendale** per renderlo partecipe del sistema di gestione messo in atto, con particolare attenzione verso coloro che sono maggiormente coinvolti in attività aventi influenza sull'ambiente;
- responsabilizzare i **fornitori di servizi** (manutenzione, trasporti, ecc.) nei confronti della tutela ambientale.

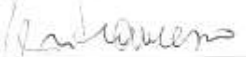
Al fine di perseguire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale, tutti i suoi elementi (procedure, attività, processi produttivi, aspetti ambientali significativi, prestazioni ambientali, ecc.) vengono costantemente controllati, mediante verifiche ispettive periodiche, per valutarne l'osservanza, l'adeguatezza e le eventuali possibilità di perfezionamento.

Tutto il personale è ritenuto coinvolto nel miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda, pertanto tutti sono invitati ad effettuare segnalazioni, suggerimenti, osservazioni ed eventuali reclami di carattere ambientale, tramite il capireparto o direttamente al Responsabile sistema gestione ambiente (RSGA).

Durante il Riesame della Direzione, che ha frequenza almeno annuale, la presente Politica e l'intero Sistema di Gestione Ambientale vengono riesaminati sulla base dell'andamento di specifici indicatori di processo. Vengono inoltre definiti, in un apposito programma, gli obiettivi e i traguardi che ci proponiamo di conseguire per realizzare quanto stabilito nella presente Politica e per migliorare le nostre performance ambientali. Anche le modalità di comunicazione, compresi eventuali nuovi strumenti divulgativi degli aspetti ambientali e della Politica Ambientale, sono valutati durante tale riesame.

La nostra Politica Ambientale è volontariamente resa nota alle parti interessate individuate (clienti, fornitori, visitatori, prestatori di servizi, aziende operanti nel nostro sito, ecc.), internamente attraverso affissione della stessa in apposite bacheche aziendali, esternamente tramite la pubblicazione sul nostro sito internet e tramite la Dichiarazione Ambientale. Si cerca infatti un dialogo costante, aperto sia con le parti esterne che con il personale interno all'azienda, rispettivamente per identificare le questioni che preoccupano i soggetti interessati circa l'impatto ambientale delle nostre attività e per coinvolgerli nel processo di costante miglioramento delle prestazioni ambientali.

L'Amministratore Delegato







CHI È F.LLI VERONI?

F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A. (di seguito citata come F.LLI VERONI) è una industria alimentare impegnata nella produzione di salumi senza macellazione e destinati alla grande distribuzione.

Lo stabilimento di Correggio (RE) sito in Viale Saltini 15/17, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale, è uno dei siti del “Gruppo” a marchio VERONI, così strutturato:

Ragione sociale	Località dello stabilimento	Principale produzione
F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A.	Stab. di Correggio (RE)	Produzione di mortadella, porzionatura e affettamento di diversi salumi
VERONI COTTI Srl	Stab. di Gazzata di San Martino in Rio (RE)	Produzione di prosciutti cotti, arrostiti e mortadelle
VERONI PROSCIUTTI S.p.A.	Stab. di Langhirano (PR)	Stagionatura di prosciutti crudi
	Stab. di Sala Baganza (PR)	Stagionatura di prosciutti crudi
VERONI USA Inc.	Stab. di Logan (NJ) - USA	Affettamento di semilavorati prodotti in Italia

Inoltre a Castel Guelfo (Bologna) ha sede una società controllata (Carnigest S.r.l) specializzata nella produzione di salami tradizionali la quale consta di due stabilimenti, uno a Castel Guelfo stesso e uno a Borgo Tossignano.

Dal 2015 è stata aperta una nuova filiale negli Stati Uniti d'America (Veroni USA Inc.) realizzando un nuovo stabilimento dedicato all'affettamento di prodotti semilavorati (cotti e stagionati) prodotti in Italia. A fine 2021, inoltre, lo stabilimento di Noceto (PR) è stato chiuso.

Lo Stabilimento di Correggio è:

- sede legale dell'azienda F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A.;
- “capofila” dei prodotti a marchio VERONI, un marchio che si estende su tutta la gamma della migliore tradizione italiana: dalla mortadella in varie pezzature, al prosciutto cotto.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale per le attività svolte nel sito di Correggio è il seguente:

PRODUZIONE DI MORTADELLA MEDIANTE LE FASI DI MACINATURA, INSACCO, COTTURA, CONFEZIONAMENTO. PORZIONATURA, AFFETTAMENTO, CONFEZIONAMENTO, IMBALLAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI MORTADELLA E ALTRI SALUMI (ES. PROSCIUTTO COTTO, PROSCIUTTO CRUDO, SALAMI, COPPE, PANCETTE, ecc.).



Franco Anghel



LA STORIA: ... ad oggi



Stabilimento di Correggio

L'attività del salumificio Veroni risale al 1925, quando i 5 fratelli (Fiorentino, Francesco, Paolo, Adolfo e Ugo) passarono dalla gestione di un negozio di generi alimentari in Correggio ad una produzione rivolta ad un mercato più ampio.

Da allora lo sviluppo dell'azienda è stato continuo sia dal punto di vista produttivo che di infrastrutture; di seguito le tappe degli ultimi anni che vale la pena ricordare:

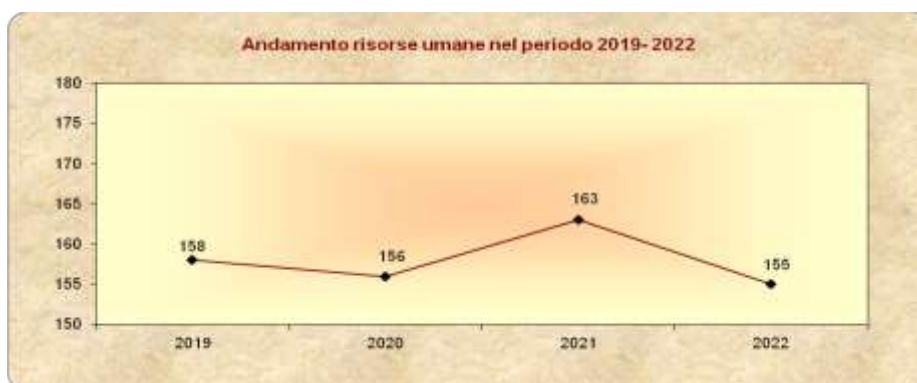
Data	Descrizione evento
1992	Creazione di un nuovo stabilimento per la produzione di prosciutti cotti a San Martino in Rio (RE), come azienda del "Gruppo" ma con ragione sociale differente rispetto allo stabilimento di Correggio (ora denominata VERONI COTTI Srl)
1995	Inserimento nell'area produttiva di Correggio di un nuovo stabile adibito a centro direzionale
1999	Acquisizione di una partecipazione in una società con 2 stabilimenti specializzati nella produzione di salame stagionato, rispettivamente a Castelguelfo e Borgo Tossignano, entrambi in provincia di Bologna
2000	Certificazione di sistema qualità aziendale secondo lo standard ISO 9002 nello stabilimento di Correggio a nome F.LLI VERONI FU ANGELO Srl
2003	Passaggio dalla norma UNI EN ISO 9002 alla norma UNI EN ISO 9001/2000 nello stabilimento di Correggio a nome F.LLI VERONI FU ANGELO Srl
2004	Da ottobre passaggio ragione sociale da F.LLI VERONI FU ANGELO Srl a F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A. per stabilimento di Correggio (RE) e Noceto (PR)
2005	Certificazione di sistema qualità aziendale secondo lo standard ISO 9001 nello stabilimento di San Martino in Rio (RE) a nome VERONI COTTI Srl
	A novembre 2005 ottenimento della certificazione BRC e IFS per lo stabilimento di Langhirano (PR) a nome VERONI PROSCIUTTI S.p.A.
2006	Ad aprile 2006 ottenimento della certificazione BRC e IFS per lo stabilimento di San Martino in Rio (RE) a nome VERONI COTTI Srl
	A giugno 2006 ottenimento della certificazione di rintracciabilità di filiera agroalimentare secondo la norma UNI 10939/2001 relativamente ad alcune tipologie di mortadelle (n. commessa IT MI.03.P11) nello stabilimento di Correggio a nome F.Lli Veroni fu Angelo S.p.A.

Francesco Veroni



Data	Descrizione evento
	A ottobre 2006 sono iniziati i lavori di ampliamento dello stabilimento di Veroni Cotti a San Martino in Rio che prevede la realizzazione di un grande magazzino automatico che diventerà la piattaforma logistica del Gruppo Veroni
2008	A luglio 2008 ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 per lo stabilimento di Correggio a nome F.lli Veroni fu Angelo S.p.A.
2009	Ad aprile 2009 si è ottenuta la Registrazione Emas ai sensi del Reg. CE 761/01 per lo stabilimento di Correggio a nome F.lli Veroni fu Angelo S.p.A.
2010	Adeguamento al Reg. CE 1221/2009 del 25 novembre del 2009 entrato in vigore l'11/01/2010 con la contestuale abrogazione e sostituzione del precedente Reg. CE n. 761/2001 e delle decisioni e raccomandazioni collegate
2011	A novembre ottenimento delle certificazioni BRC/IFS per lo stabilimento di Correggio (RE)
2015	Realizzazione di un nuovo ampliamento presso lo stabilimento Veroni Cotti a San Martino in Rio per la produzione di mortadella da destinare all'export in USA; fondazione della società Veroni USA Inc. a Logan (NJ) e realizzazione di uno stabilimento per la produzione di affettati.
2022	Realizzazione di una nuova sala di affettamento per la produzione di affettati sia a marchio privato (<i>private label</i>) che a marchio Veroni.

Queste sono le cifre relative al numero di personale occupato nello stabilimento di Correggio dal 2019 al 2022. Tale numero comprende sia impiegati che tecnici ed operai.



La produzione è attiva tutto l'anno dal lunedì al venerdì, a parte gli addetti alle stufe per i quali è prevista una turnazione in grado di coprire l'intero arco della giornata (5.00-13.00; 13.00-21.00; 21.00-5.00). Il personale dei reparti produttivi copre un solo turno pur con orari differenziati a seconda della mansione, mentre il personale del reparto camera bianca, è suddiviso su tre turni di lavoro (6.00 - 11.00, 11.00 - 16.00 e 16.00- 21.00).

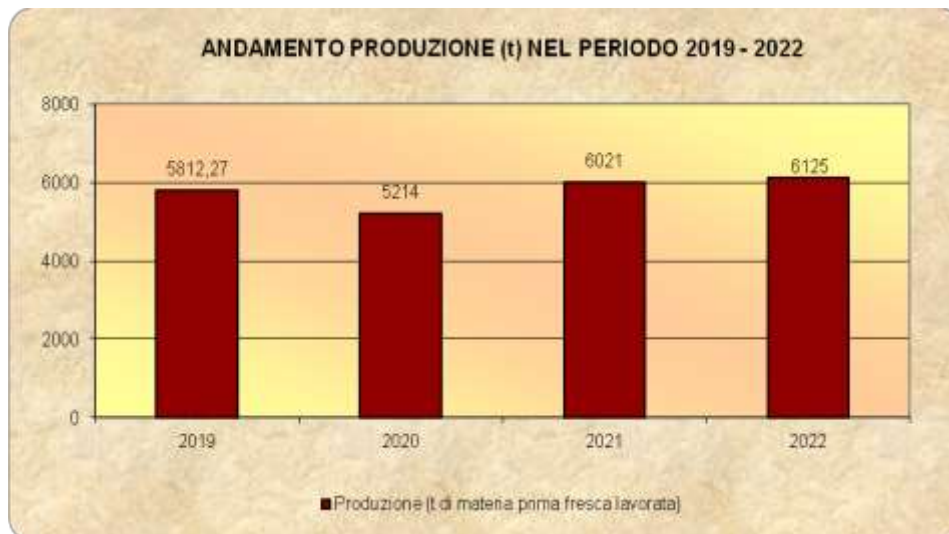
Oltre al personale interno in F.LLI VERONI vengono affidate a ditte esterne alcune importanti attività tra cui:

- attività di pulizia
- manutenzioni varie
- lavori di edilizia.

Di seguito è illustrato l'andamento della produzione nel corso degli ultimi anni, cioè il quantitativo in tonnellate (t.) di materia prima lavorata fresca (carne fresca e additivi) nello stabilimento di Correggio. Si può notare come nell'arco temporale in esame l'andamento sia tendenzialmente in crescita.

Franco Angeli





Franco Angeli



DESCRIZIONE DEI PROCESSI

A Correggio vengono svolte le seguenti principali attività:

- ☐ Progettazione, produzione in toto e vendita di alcuni dei prodotti VERONI:
 - MORTADELLE;
- ☐ Svolgimento di alcune delle fasi produttive per alcuni prodotti e relativa vendita (Es. Stuccatura di prosciutti crudi stagionati, fascettatura di salami, coppe, ecc.);
- ☐ Affettatura e porzionatura di alcuni prodotti, effettuate in appositi ambienti compartimentali e protetti (Es. camera bianca);
- ☐ Immagazzinamento, spedizione e vendita di tutti i prodotti a marchio VERONI prodotti anche in toto altrove.

Sia dei prodotti interamente o parzialmente lavorati presso lo Stabilimento di Correggio, sia di quelli interamente derivanti da altri stabilimenti VERONI o entrati a far parte della gamma VERONI, è la sede in oggetto a provvedere alla vendita.

Di seguito viene schematizzato il processo produttivo generale semplificato, essendo di molto differente a seconda del tipo di prodotto lavorato (in parte o in toto); per ciascuna tipologia di prodotto è disponibile presso l'archivio dell'Ufficio Qualità e Ambiente di F.LLI VERONI lo schema a blocchi del singolo ciclo produttivo con relativi elementi in entrata (input) ed elementi in uscita (output).

Franco Anghel



DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DELLA MORTADELLA





Stab. di Gazzata



Stab. di Langhirano



Stab. di Sala Baganza



Castel Guelfo



Borgo Tossignano

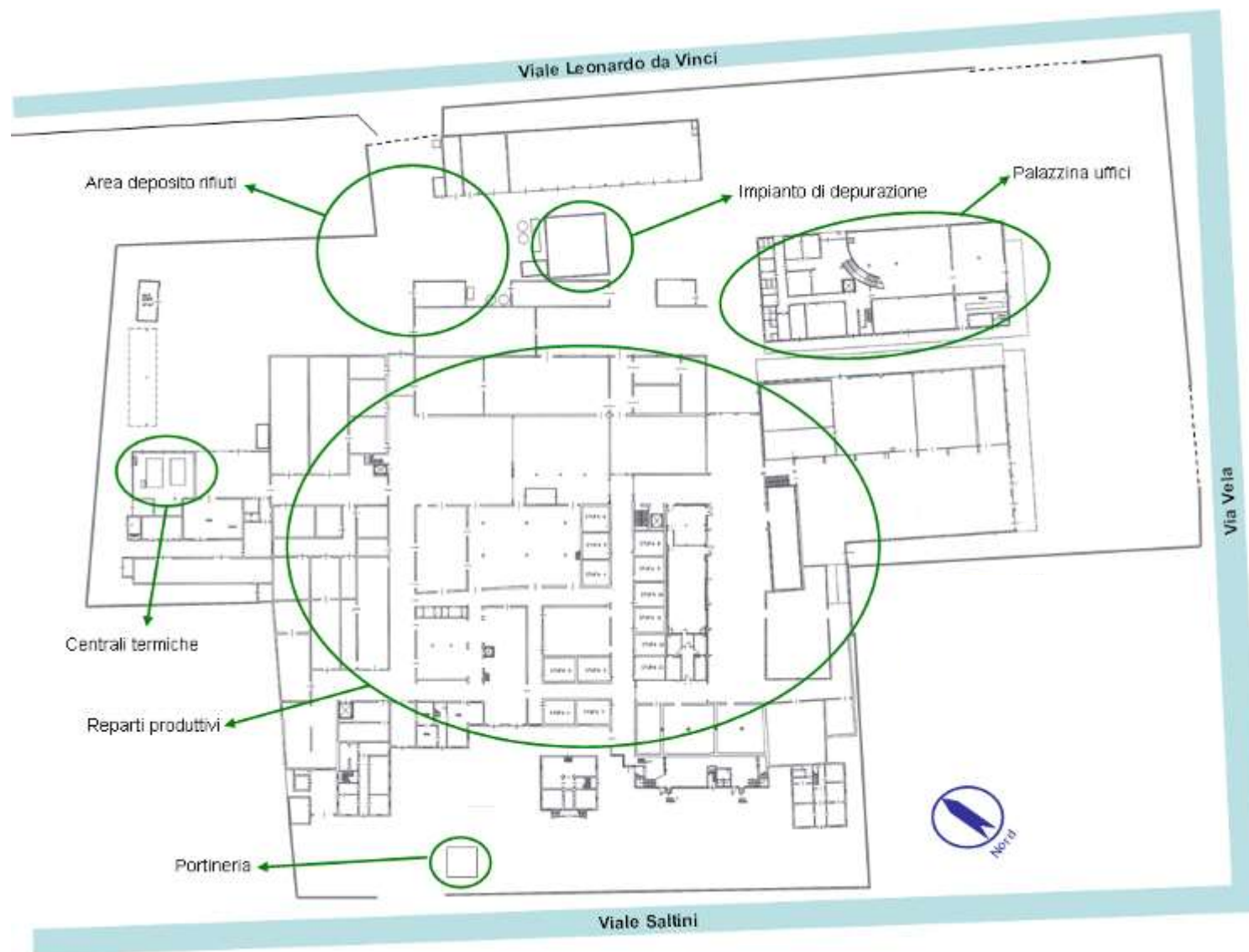


Stab. di Logan (NJ) - USA



Franco Angeli





Planimetria area F.LLI VERONI sito di Correggio in scala 1:1000

Franco Angeli



L'azienda rientra nell'elenco delle industrie insalubri di seconda classe, secondo quanto disposto dal D.M. 5 settembre 1994, motivo per il quale si è provveduto a darne comunicazione al Sindaco di Correggio.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO SVOLTE DA TERZI

L'attività produttiva svolta nel sito di Correggio si completa con il supporto di fornitori esterni di servizi che operano presso lo stabilimento.

Tali fornitori svolgono principalmente:

- attività di facchinaggio;
- attività di pulizia;
- attività di servizio mensa;
- attività edili (attività straordinaria di cantiere);
- attività di impiantistica elettrica e idraulica;
- attività di manutenzione meccanica;
- attività di manutenzione e controllo agli impianti tecnologici (caldaie, impianti freddo, depuratore ...);
- attività di controllo infestanti;
- attività di manutenzione aree verdi;
- attività di trasporto (materie prime, prodotto finito);
- attività di raccolta rifiuti.

Vista la particolare rilevanza dal punto di vista ambientale di alcune di queste attività (*), F.lli Veroni ha provveduto a inserire dei criteri di valutazione ambientale nel processo di selezione dei fornitori e ad informare e sensibilizzare gli stessi sul sistema di gestione ambientale adottato e su alcune regole comportamentali da seguire all'interno dell'azienda.

A tutti i fornitori è stato inviato un questionario per la raccolta di informazioni relative a temi ambientali e un opuscolo informativo per sensibilizzare il personale esterno operante nel sito di Correggio sugli impatti correlati alle proprie attività.

Per i fornitori di servizi di raccolta rifiuti viene, inoltre, verificata la presenza e la validità delle autorizzazioni al trasporto.

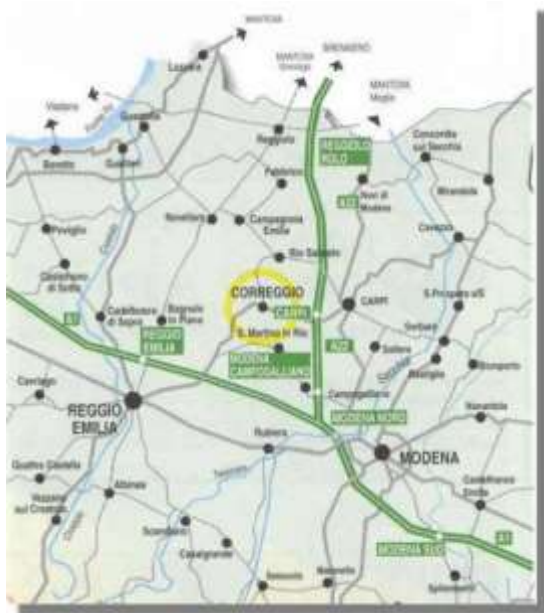
Mentre per i fornitori di servizi correlati agli impianti tecnologici (che si occupano di effettuare controlli e manutenzioni previsti dalla normativa ambientale) viene svolta un'attività di controllo sul rispetto delle scadenze dei propri interventi.

(*): le attività, sia ordinarie che straordinarie, svolte presso il sito da fornitori esterni sono associate principalmente ad impatti di tipo acustico, di emissioni in atmosfera e alla produzione di rifiuti.

Franco Anghel



UBICAZIONE E VIE DI COLLEGAMENTO



F.LLI VERONI Stab. di Correggio è collocata nel Comune di Correggio in provincia di Reggio Emilia, in Viale Saltini 15-17 nel bel mezzo del centro urbano del comune.

Quest'ultimo è facilmente raggiungibile:

- dall'autostrada A22 Modena-Brennero, uscendo al casello di Carpi e seguendo per Correggio lungo la SS468 verso Sud;
- dall'autostrada A1 Milano-Bologna, uscendo al casello di Reggio Emilia e seguendo le indicazioni di Carpi-Correggio, percorrendo la SS468 in direzione nord;
- dalla Via Emilia, lungo la quale confluiscono le diverse vie di comunicazione per raggiungere Correggio dalle diverse provenienze della Regione.

Per la sua collocazione all'interno del centro urbano di Correggio, F.LLI VERONI vede la presenza di abitazioni private tutt'intorno, sia su Viale Saltini che su Via Vela e Via Leonardo Da Vinci.

Tra le aree particolarmente sensibili dal punto di vista dell'impatto ambientale e sociale, bisogna distinguere la presenza di scuole e luoghi di culto, localizzati per lo più lungo Viale Leonardo da Vinci, ad una distanza di circa mezzo chilometro, dalla presenza dell'ospedale, distante rispetto alla F.LLI VERONI in quanto posizionato molto più a nord-ovest sul territorio comunale.

L'area in cui ricade F.LLI VERONI non è soggetta a vincolo paesaggistico.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Tutte le informazioni raccolte per la caratterizzazione del sito sono desunte da studi specifici condotti da parte dello Studio GEOLOGICO CENTROGEO in ottobre 2001.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il territorio in esame appartiene al Bacino della Pianura Padana, che ha un'estensione di circa 64.000 kmq e che è formato da un'ampia depressione nella quale si possono distinguere 2 complessi sedimentari, depositi di ambiente marino a faune pelagiche per uno spessore compreso tra i 200 e 700 m, e da formazioni plioceniche tra i 200 e 6000 m. di profondità.

INQUADRAMENTO IDROLOGICO E IDROGEOLOGICO

La rete idrica superficiale è costituita da cavi e canali della Bonificazione Parmigiana Moglia, appartenenti al sottobacino idrografico del Secchia rientrante a sua volta in quello del Po.

Il settore di territorio a cui appartiene lo stabilimento di F.LLI VERONI è caratterizzato da una falda conica divergente che costituisce falda di alimentazione idrica sotterranea a direttrice ovest sud ovest - est nord est, posizionata circa 200-250 m. a settentrione dall'impianto produttivo.

QUALITÀ DELL'ARIA

Nel comune di Correggio ricade una delle stazioni di monitoraggio appartenenti alla rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria, costituita complessivamente da 14 stazioni di rilevamento. L'emanazione del DM 60/2002 nell'aprile dello stesso anno ha introdotto i "margini di tolleranza" per tutti i parametri fino al raggiungimento in tempi prestabiliti del valore limite (anno 2010).

Dalla relazione riportata in allegato n.9, relativa ai monitoraggi condotti dal 1996 al 2003 (solo per il benzene l'anno di riferimento è esclusivamente il 2000) si possono riassumere i seguenti risultati: nel corso del triennio 2001-2003 non si sono verificati superamenti dei limiti fissati dal DM 60/2002 né per il biossido di azoto né per il monossido di carbonio e particelle totali sospese; per il benzene le rilevazioni

Franco Angeli

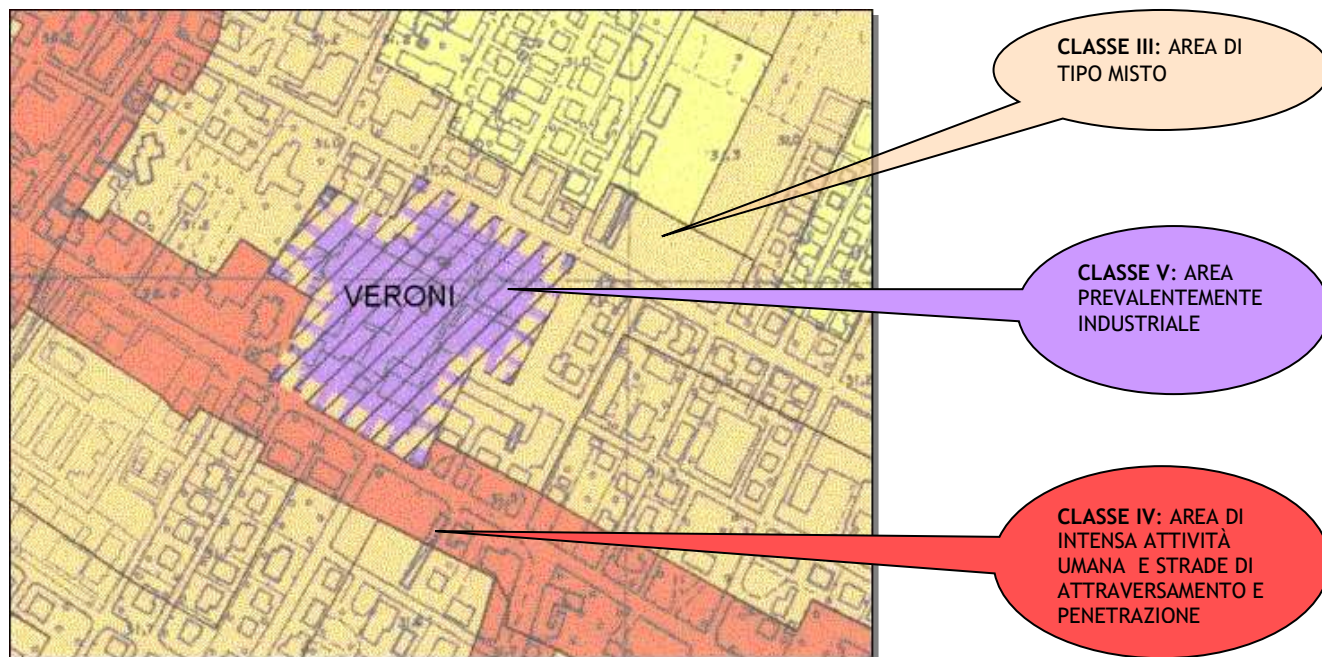


effettuate nel corso del 2000 mostrano valori al di sotto dei limiti annuali per la protezione della salute umana fissato dal DM 60/2002 ($10 \mu\text{g}/\text{m}^3$).

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Correggio ha provveduto ad effettuare la classificazione acustica del proprio territorio, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.108 del 30 giugno 2003 e approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 27 febbraio 2004. La relazione tecnica è riportata in copia in allegato n. 9.

F.LLI VERONI ricade in zona di classe V "Area prevalentemente industriale" avente come limiti massimi 70dBA diurni e 60dBA notturni; a sud è presente una zona in classe IV ("Area ad intensa attività umana" con limiti fissati pari a 65 dBA diurni e 55 dBA notturni), mentre sugli altri lati è presente una zona di classe III ("Aree di tipo misto" con limiti fissati pari a 60 dBA diurni e 50 dBA notturni).



INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO

Guardando al territorio comunale di Correggio sono rintracciabili tre stazioni radio base di telefonia cellulare già in esercizio, dislocate in tre punti distinti interni al centro storico di Correggio, comunque non immediatamente adiacenti all'azienda.

RISCHI AMBIENTALI NATURALI

Rischio esondazione

Dall'esame della carta del rischio di esondazione e delle aree storicamente esondate tra il 1951 e il 1992 (U.T.A. tra i comuni di Correggio, Campagnola, Fabbriico, Rio Saliceto, Rolo, S. Martino in Rio; Tav. 8), si evince che la zona in analisi, ed i terreni immediatamente all'intorno non sono stati interessati da eventi esondanti. Le condizioni lito-morfologiche non prefigurano rischio di allagamenti o difficoltoso drenaggio.

Rischio frane

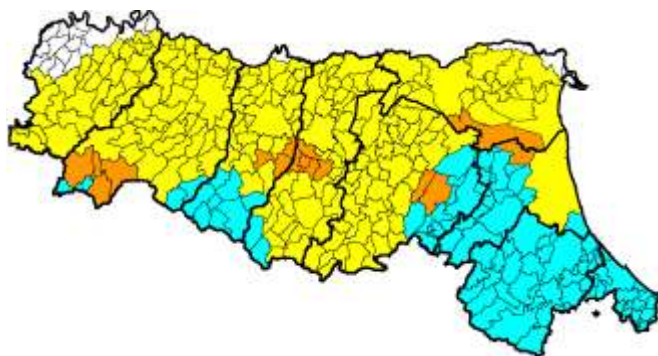
Essendo localizzata in pianura non vi è alcun rischio frane

Rischi terremoto

Dall'ultima riclassificazione sismica dei territori comunali dell'Emilia Romagna di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.2329 del 22-11-2004, il territorio di Correggio rientra tra le zone 3 (in giallo) ovvero a "sismicità bassa".

Franco Anghel





Colore	Zona	Sismicità
Orange	Zona 4	Molto bassa
Yellow	Zona 3	Bassa
Cyan	Zona 2	Media
		Media (zona riclassificata)

GLI SPAZI DI F.LLI VERONI E LE STRUTTURE

Lo stabile F.LLI VERONI risulta essere di proprietà dell'azienda sin dal 1925, estendendosi in più riprese. Inizialmente la zona di edificazione era a prima campagna oltre la cinta muraria del nucleo storico del paese; la stessa nella seconda metà del 1900 si è progressivamente trasformata in una zona con prevalente presenza di immobili residenziali.

	Situazione ad oggi (mq)	Situazione prevista a fine lavori di ampliamento (mq)
Estensione terreno	28000	28000
Estensione area adibita ad attività	21500	21000
Estensione pianoterra	15000	15500
Area cortiliva	13000	12500

Per quanto riguarda l'area di pertinenza dell'azienda, attualmente i vari corpi di fabbrica del complesso industriale sorgono su un terreno di 28000 mq circa, sviluppandosi su 3 livelli per 21500 mq circa (di cui 350 circa di personale di custodia), dei quali 15000 sono al pian terreno, corrispondenti all'area del lotto coperta dallo stabilimento; l'area cortiliva di 13000 mq circa è permeabile per 3000 mq circa.

Tutti gli strumenti urbanistici hanno confermato la possibilità di consolidare nel sito l'attività produttiva permettendo un ulteriore ampliamento degli immobili pari a 3500 mq circa. Al termine dell'intervento di ampliamento la superficie coperta al pianterreno è arrivata a 15500 mq, con conseguente riduzione della superficie dell'area cortiliva a 12500 mq circa.

Strutturalmente l'area aziendale F.LLI VERONI si compone di diversi stabili che costituiscono un unico aggregato comprensivo di:

- uffici;
- area produzione suddivisa nei vari reparti, comprensive dei magazzini;
- sale macchine;
- cabine elettriche;
- centrali frigorifere;
- gruppi elettrogeni;
- falegnameria e officina;
- impianto distributore del carburante per autotrazione;
- impianto di depurazione;
- magazzino deposito cartoni.

Franco Anghel



I SERVIZI TECNICI

Nell'azienda Veroni sono presenti diversi impianti tecnologici che risultano funzionali alla lavorazione e conservazione dei salumi.

I principali impianti tecnologici presenti sono:

- IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO;
- IMPIANTO DI PRODUZIONE ARIA COMPRESSA;
- IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE E DEI LOCALI;
- CENTRALE TERMICA;
- IMPIANTO DI ADDOLCIMENTO DELL'ACQUA E DI OSMOSI INVERSA;
- GRUPPO ELETTROGENO E CABINE ELETTRICHE;
- IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE

ANALISI AMBIENTALE E PRESTAZIONI AMBIENTALI

CONSUMO DI RISORSE

RISORSE IDRICHE

L'approvvigionamento idrico dello stabilimento avviene attraverso l'acqua fornita dall'acquedotto comunale di Correggio.

L'acqua fornita dall'acquedotto è destinata ai seguenti utilizzi:

- produzione di vapore,
- produzione di acqua calda,
- sistemi di raffreddamento,
- servizi vari.

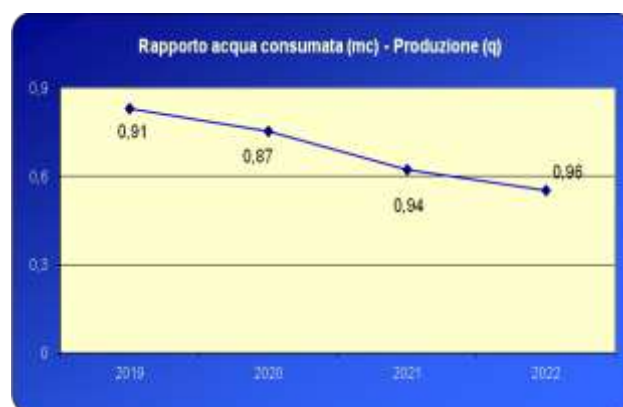
I quantitativi complessivamente consumati negli ultimi anni sono riportati nella seguente tabella :

	Produzione vapore (mc)	Produzione acqua calda (mc)	Servizi vari (mc)	Sistemi di raffreddamento (mc)	Totale (mc)
2019	3.089	18.161	7.573	17.498	48.121
2020	2.808	17.233	597	18.599	39.237
2021	2.585	20.003	- (*)	19.290	37.533
2022	2.187	20.205	- (*)	20.473	33.851

(*) Va tuttavia segnalato che nel corso dell'ultimo anno si sono rilevate anomalie nella registrazione dei consumi se rapportate alle registrazioni dei contatori aziendali che sono a valle di quello dell'acquedotto. In particolare sembra che quest'ultimo abbia registrato un consumo inferiore rispetto a quello reale. Tale anomalia è stata segnalata all'ente gestore, il quale ha però scaricato sull'azienda l'onere di effettuare le opportune verifiche. Ad oggi sono programmati controlli sui contatori interni al fine di accertare la corretta lettura dei consumi.

Franco Anghel





Dai precedenti grafici si evince come l'andamento del consumo di acqua si è progressivamente ridotto nonostante un leggero aumento della produzione. A questi livelli ci si è arrivati anche grazie all'introduzione di miglioramenti nei processi riguardanti il sistema di raffreddamento e la produzione di vapore.

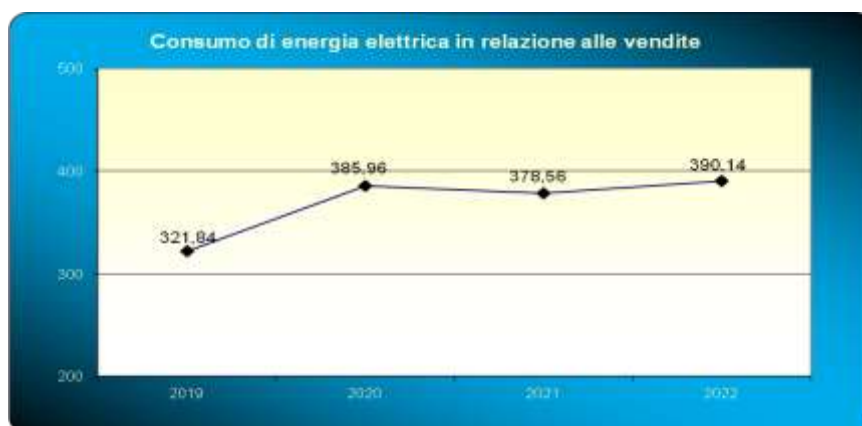
Dato l'uso a scopo umano e per la produzione di alimenti, la potabilità dell'acqua è periodicamente accertata attraverso controlli analitici.

RISORSE ENERGETICHE

ENERGIA ELETTRICA

Il consumo di energia elettrica è associato al funzionamento di tutti gli impianti e i macchinari per la produzione esistenti in azienda, oltre che al funzionamento di tutti gli impianti necessari per il deposito ed il mantenimento dei prodotti realizzati (celle frigorifere), in tutto o in parte, in altri stabilimenti: il consumo è pertanto rapportato alle vendite invece che alla produzione in linea con quanto previsto dalla Decisione UE 2017/1508, che è stata considerata come riferimento sulle migliori pratiche ambientali di settore.

	2019	2020	2021	2022
Energia elettrica (kWh)	5.257.563	5.347.166	5.436.770	5.644.734
Vendite (t)	16.336	13.854	14.362	14.469
Indicatore (kWh/t venduto)	321,84	385,96	378,55	390,12



Franco Angeli

GAS METANO

Il metano è fornito dalla rete pubblica e serve per l'alimentazione delle due caldaie per la produzione di vapore.

Di seguito sono riportati i consumi espressi come TEP dal 2019 al 2022.

I valori comprendono sia lo stabilimento di Correggio che quello di Noceto avente la stessa ragione sociale.

	2019	2020	2021	2022
TEP toali	1248,49	1240,55	1198,58	1249,73

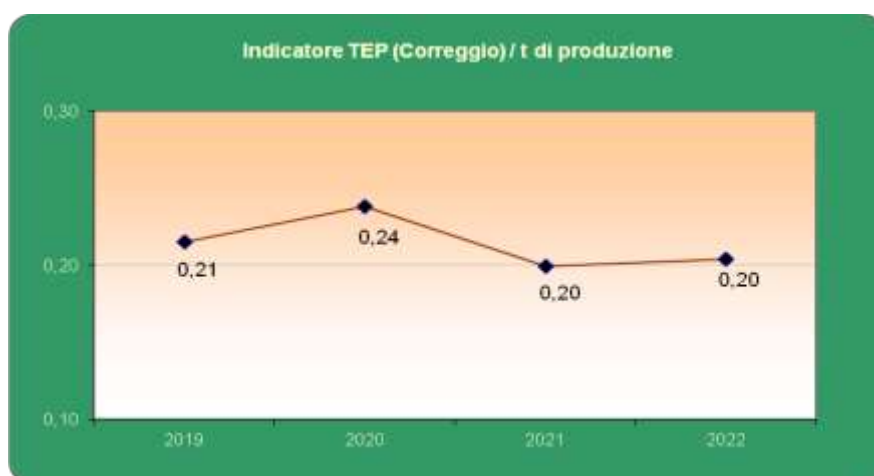
I valori dei tep sono tendenzialmente lineari negli ultimi quattro anni. La flessione che si registra nel 2021 è imputabile agli effetti della pandemia. Annualmente viene effettuato il calcolo dei consumi di risorse energetiche, misurato in tonnellate equivalenti di petrolio (t.e.p.), in modo da verificare l'applicabilità della Legge n. 10/1991, che prevede che oltre 10.000 t.e.p./anno sia prevista la nomina dell'Energy Manager aziendale.

Il calcolo viene effettuato prendendo in considerazione, oltre ai consumi dello stabilimento di Correggio, quelli dello stabilimento di Noceto (che ha la medesima ragione sociale) e quantificando consumi di energia elettrica, metano, olio combustibile, benzina e gasolio per autotrazione.

I valori sono sempre risultati molto al di sotto del limite previsto.

Il dato dei TEP riportato nella tabella sopra, si riferisce solo al solo sito di Correggio.

Il grafico sottostante indica l'andamento dell'indicatore TEP/t di produzione dello stabilimento di Correggio.



Dal grafico si evince come la quantità di energia utilizzata per kg di carne lavorata, nel corso degli ultimi quattro anni, sia sostanzialmente lineare.

CARBURANTE PER IL DISTRIBUTORE

Il distributore interno all'azienda permette di erogare benzina super senza piombo e gasolio.

Di seguito sono riportati i quantitativi consumati di carburante (sia benzina che gasolio per autotrazione), desunti dalle fatture d'acquisto.

Franco Anghel





L'indicatore che mette in relazione i litri di carburante consumato (gasolio e benzina) e le tonnellate di prodotti venduti mostra un andamento decrescente negli anni.



SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici aziendali recapitano in pubblica fognatura attraverso 7 punti di allacciamento su Viale Saltini e 2 su viale Leonardo da Vinci. Si tratta di rete mista che nel corso degli anni ha subito molteplici cambiamenti anche a seguito dei frequenti lavori di ampliamento in atto.

Gli scarichi autorizzati dal Comune di Correggio in data 27 marzo 2015 (AUA prot. 15768 del 20/03/2015), con validità fino ad marzo 2030, sono:

- scarichi domestici derivanti da servizi igienici e spogliatoi;
- scarichi industriali derivanti dalle attività di processo (uno dei due presenti su viale Leonardo da Vinci);
- scarichi di acque meteoriche.

All'uscita di quasi tutti i locali adibiti a servizi igienici e spogliatoi sono presenti fosse settiche (13 in tutto), periodicamente pulite da ditte di espurgo autorizzate in grado di gestire il residuo in qualità di rifiuto.

Tutte le acque di processo prima di convogliare in pubblica fognatura sono raccolte e trattate all'interno dell'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi.

L'azienda dispone di copia del Regolamento di Pubblica Fognatura dell'Ente Gestore.

Tra le prescrizioni fissate dall'autorizzazione in essere vi sono:

- presenza di una idonea paratoia sigillabile atta ad interrompere l'immissione di liquame in pubblica fognatura;
- eventuale presenza di un idoneo misuratore del volume direttamente scaricato;
- quantitativo massimo scaricabile 55.000 mc;

Franco Anghel



- rispetto dei limiti tabellari fissati.

Periodicamente vengono condotti da parte dell'Ente Gestore controlli sulla qualità delle acque di scarico al fine di accertare il rispetto dei limiti fissati; contestualmente l'azienda commissiona ad un laboratorio accreditato la relativa contro analisi. Da gennaio 2011 la ditta esterna a cui è stata affidata la gestione dell'impianto di depurazione garantisce:

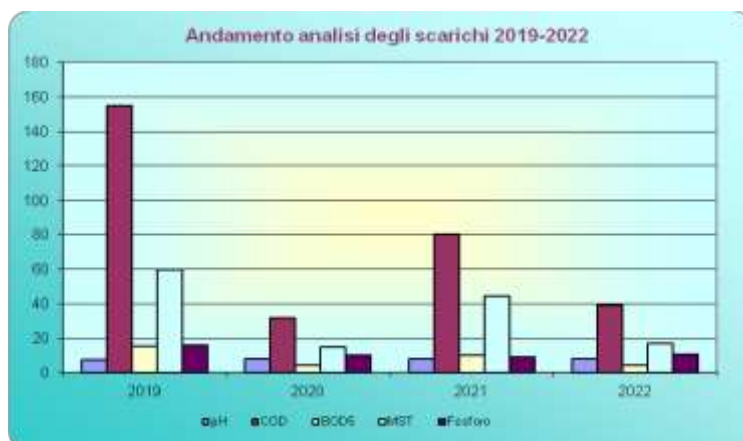
- analisi trimestrali sui campioni prelevati in ingresso, nella vasca di ossidazione e allo scarico per verificare il corretto funzionamento e il rispetto dei limiti di legge, con rilascio dei certificati analitici;
- visite periodiche sull'impianto per la verifica del corretto funzionamento;
- consulenza nell'ottimizzazione del rendimento e dei costi.

Essendo le acque di scarico caratterizzate dall'elevata presenza di materiale organico, i parametri più significativi sono rappresentati da COD e BOD₅.

Inoltre, per la tipologia di lavorazione, sono ritenuti significativi anche i seguenti parametri: materiali in sospensione totali (MST), pH e fosforo totale.

Con periodicità annuale vengono effettuate analisi per la verifica del rispetto di tutti i limiti tabellari prescritti dall'autorizzazione.

L'andamento medio di tali parametri mostra come gli stessi sono sempre inferiori rispetto ai limiti fissati dall'autorizzazione allo scarico e anche il loro andamento risulta piuttosto regolare nel corso degli anni. Questo in quanto sia le caratteristiche degli scarichi, sia l'impianto di depurazione non hanno subito dei mutamenti.



F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A. ha provveduto a presentare nel mese di dicembre 2007 il "Piano di Gestione delle Acque meteoriche e di dilavamento" in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 286 del 14/02/2005 e dalla D.G.R. n. 1860 del 18/12/2006. Lo scopo di questo piano era di dimostrare che, per la natura dell'attività, non viene effettuato stoccaggio nei piazzali esterni né di materia prima né di prodotto finito che, se sottoposti a dilavamento potrebbero apportare nelle acque di scarico degli inquinanti. Nei piazzali esterni possono trovare deposito solo attrezzature (in acciaio inox o ferro zincato) e i rifiuti. Per le prime sono state condotte analisi nello scarico di acque di prima pioggia al fine di ricercare presenza di ferro e zinco, ma la stessa non risultava essere significativa.

RIFIUTI e IMBALLI

I rifiuti prodotti in azienda sono principalmente costituiti da imballaggi in carta e cartone (CER 15 01 01), imballaggi in legno (CER 15 01 03); oltre a questi rifiuti strettamente associati alla fase di produzione, devono essere menzionati i rifiuti legati all'impianto di depurazione (CER 02 02 04 per i fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, e il CER 02 02 01 per il periodico lavaggio e la periodica pulizia della

Franco Angeli



rete fognaria interna ai reparti). Dalle frequenti attività di manutenzioni alle macchine e agli impianti si generano rottami di ferro (CER 17 04 05), cavi elettrici (CER 17 04 11), scarti di olio esausto (CER 13 02 05*) da smaltire. Oltre a questi che sono rifiuti prodotti con una certa frequenza, ve ne sono molti altri occasionali, quali quelli derivati dalla sostituzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, batterie da muletto, nonché tutta una serie di materiali di risulta derivanti dall'attività di cantiere in essere.

L'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti è adeguatamente pavimentata e segnalata; la tipologia di rifiuto che i singoli contenitori e cassoni ospitano è segnalata da cartelli ben visibili, posizionati sugli stessi.

Da segnalare che dalla fine del 2021 è stato introdotto un compattatore per la raccolta di tutti gli sfridi e le vaschette di scarto delle sale di affettamento. Questo ha ridotto notevolmente il volume dei rifiuti urbani che prima raccoglievano questi materiali in favore di un rifiuto speciale (CER 15 01 06 imballaggi in materiali misti)

Di seguito si riportano tutti i rifiuti smaltiti in azienda dal 2013 (espressi in t) al 2016 divisi per codice CER.

CER	2019	2020	2021	2022
02 02 01 Fanghi rete fognaria	31.360	39.210	-	-
02 02 04 Fanghi depuratore	82.380	68.560	93.290	65.600
020304 Scarti inutilizzabili per il consumo	-	-	3.940	-
08 03 18 Toner e nastri inchiostri	-	171	-	-
13 02 05* Olio motore esausto	-	500	1.140	1.080
13 0307 * Olio termovettore	-	-	-	1.900
15 01 01 Carta e cartone	36.900	31.280	42.390	33.380
15 01 03 Legno	7.620	7.280	9.420	13.660
150106 Imballaggi in materiali misti	-	-	16.710	127.100
150110* Contenitori sporchi	786	670	580	450
150111* Bombolette spray esaurite	-	-	110	47
150202* Stracci imbevuti di olio	877	123	640	150
16 01 04* Veicoli fuori uso	-	-	-	3.940
160211* Apparecchiature fuori uso contenenti CFC,..	-	-	120	-
16 02 13* Monitor LCD	139	-	-	170
16 02 14 Stampanti e PC	833	-	1.420	7.110
16 06 01* Batterie al piombo	834	0	382	2.431
160604 Batterie alcaline	-	-	-	30
160605 Altre batterie e accumulatori	-	-	18	-
17 04 05 Ferro e acciaio	25.150	7.440	11.980	9.080
170407 Metalli misti	3.010	-	-	-
17 04 11 Cavi di rame	620	520	530	960

Franco Anghel



CER	2019	2020	2021	2022
170603* Lana di roccia	80	80	360	120
17 09 04 Rifiuti edili da cantiere		-	-	1.820
19 09 05 Resine a scambio ionico esaurite	-	-	-	390
200121* Neon guasti	60	-	-	130
20 03 04 Fanghi da fosse settiche	18.160	26.680	-	12.600

Di seguito si riportano gli andamenti negli anni 2019 - 2022 delle principali tipologie di rifiuti smaltiti in F.LLI VERONI.



CER 020201

L'andamento di questa tipologia di rifiuto è stata pressoché costante fino al 2020. Dopo, grazie a una modifica della rete fognaria, è decisamente migliorato il deflusso delle acque di lavaggio dalla zona preparazioni impasti verso il depuratore e non si sono resi necessari interventi di spurgo negli ultimi 2 anni.



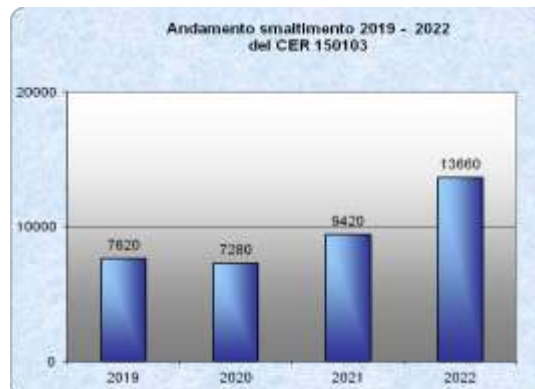
CER 020204

Il valore di questo rifiuto è abbastanza lineare negli ultimi quattro anni. La riduzione che si è verificata nell'ultimo anno è da imputarsi a uno sforzo aggiuntivo che è stato richiesto all'impresa di pulizie per raccogliere quanti più residui carni possibili, al fine di ridurre il carico di lavoro del depuratore.



CER 150101

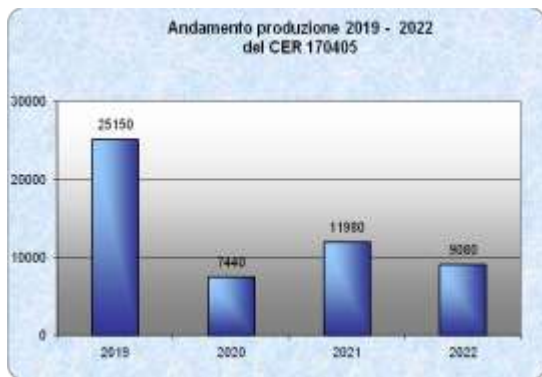
L'andamento di questo rifiuto presenta andamenti piuttosto regolari. Eventuali oscillazioni possono essere legate a smaltimenti di materiale vecchio non più utilizzabile.



CER 150103

Anche l'andamento di questo rifiuto non è legato a fattori specifici e quindi può presentare un andamento altalenante. Probabilmente il valore alto del 2022 è legato a un più significativo smaltimento di bancali giunti a fine vita a cui si possono aggiungere i materiali di rivestimento di nuovi macchinari acquistati per l'allestimento della nuova sala di affettamento.

Franco Anghel



CER 170405

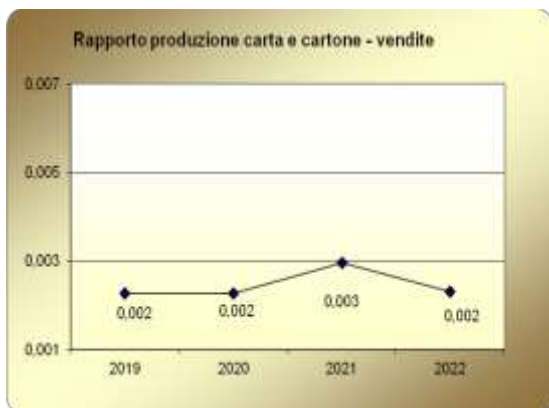
L'andamento di questa tipologia di rifiuto è associato all'attività di manutenzione sui macchinari e sulle strutture. Nel 2019 l'elevata produzione del rifiuto in oggetto è dovuta a diversi lavori di ristrutturazione/manutenzione mentre è poi diminuito negli anni a seguire.



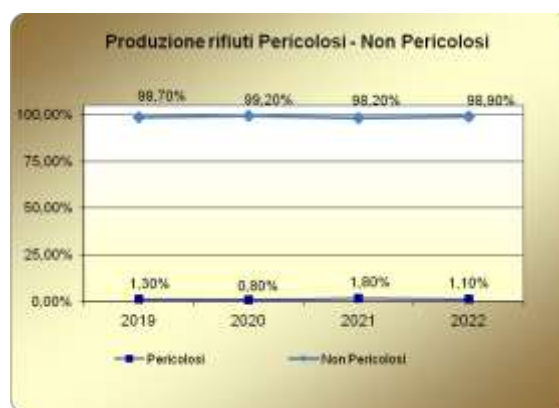
CER 170411

L'andamento è associato alle attività di installazione degli impianti elettrici di ambienti nuovi e al rinnovo degli impianti esistenti. Considerando che la gran parte degli impianti elettrici sono stati rinnovati negli ultimi anni la produzione di questo rifiuto si è drasticamente ridotta. L'aumento dello scorso anno è probabilmente da imputare ai lavori di realizzazione della nuova sala di affettamento.

Di seguito si riportano gli indicatori ambientali legati alla produzione di rifiuti in F.Ili VERONI:



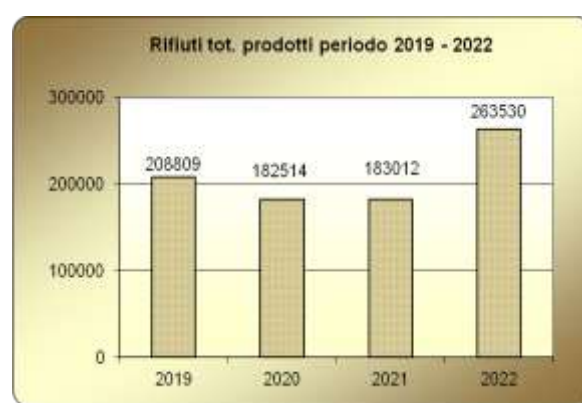
L'indicatore mostra un andamento abbastanza costante sebbene non legato direttamente a fattori specifici. L'aumento che si registra nel 2021 è da imputarsi ad un aumento dei volumi di acquisto in conseguenza dei tempi più lunghi di consegna a seguito della pandemia.



La percentuale di rifiuti pericolosi in questi anni si è mantenuta pressoché costante e piuttosto bassa. In particolare si può affermare che lo smaltimento di rifiuti pericolosi è generalmente legato ad eventi particolari, in quanto nella normale attività lavorativa tali tipologie di rifiuti, pur essendo presenti, sono assai modeste.



Sebbene la maggior parte di rifiuti prodotti in questo sito produttivo siano indirizzati al recupero, quelli prodotti in maggior quantità (CER 020204, 020201 e 200304) sono, per loro natura, inviati allo smaltimento. Solo nel 2022 vediamo un forte aumento di quelli destinati al recupero grazie all'introduzione di un compattatore per gli sfidi del materiale di confezionamento, prima smaltito nei rifiuti urbani



La produzione totale di rifiuti si mostra pressoché costante nei primi tre anni. L'aumento che si registra nel 2022 è da imputare al nuovo CER 150106 introdotto a fine 2021 che raccoglie tutti gli sfidi di film e le vaschette di scarto delle camere bianche oltre ad altri materiali compatibili che prima erano smaltiti nei rifiuti urbani.

Franco Anghel

F.LLI VERONI ha nel corso degli ultimi mesi raccolto tutta la documentazione autorizzativa relativa a trasportatori, recuperatori e smaltitori; i rifiuti prodotti da F.LLI VERONI vengono annotati sugli appositi Registri di Carico Scarico dei Rifiuti ed annualmente ne viene data comunicazione tramite presentazione del M.U.D. alla C.C.I.A.A., reperibili nell'Ufficio Amministrazione e la cui gestione e responsabilità è del Responsabile Amministrazione.

La situazione imballaggi rispetto al CONAI è stata negli anni sempre gestita da parte dell'Ufficio Amministrazione, presentando le dovute dichiarazioni periodiche e versando i relativi contributi; una breve sintesi è di seguito illustrata.

	Anno di riferimento			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Importazioni carta	Dichiarazione annuale	Dichiarazione annuale	Dichiarazione annuale	Dichiarazione annuale
Importazioni legno	Dichiarazione annuale	Dichiarazione annuale	Dichiarazione annuale	Dichiarazione annuale
Importazioni plastica	Dichiarazioni trimestrali	Dichiarazioni trimestrali	Dichiarazioni trimestrali	Dichiarazioni trimestrali

	Anno di riferimento			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Importazioni carta (t)	1,38	0,268	0,87	1,132
Importazioni legno (t)	2,262	0,567	0	0,628
Importazioni plastica (t)	15,076	13,444	11,397	12,921

F.LLI VERONI negli anni passati, per ridurre l'impatto indiretto legato agli imballaggi secondari dei prodotti inviati ai clienti, ha ridotto lo spessore del film estensibile usato per la fasciatura dei bancali passando da 23 µm a 12 µm con una diminuzione del 20% del peso di film utilizzato e di conseguenza dei rifiuti da imballaggio generati presso i clienti.

Si riporta di seguito l'indicatore che mette in relazione le tonnellate di film estensibile utilizzato e le migliaia di tonnellate di prodotto venduto negli ultimi 4 anni:



Anno	t Film	mt Vendite	Indicatore
2019	15,496	16.336	0,095
2020	9,593	13.854	0,069
2021	16,995	14.362	0,118
2022	12,03	14.469	0,083

Come si può vedere, nel corso di questi anni l'indicatore mostra una scarsa variabilità, grazie all'ottimizzazione raggiunta negli anni precedenti. Il valore più alto dello scorso anno si imputa ancora una volta ad un maggior volume di acquisto a causa delle lunghe tempistiche di consegna dei materiali.

Franco Veroni



SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Gli scarti di origine animale rientrano all'interno del Regolamento CE n. 1069/2009 che disciplina le norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano.

F.Lli VERONI ha predisposto una procedura interna di gestione dei sottoprodotti animali conforme a tale regolamento e si è munita di contenitori con banda verde per la raccolta in loco dei sottoprodotti di categoria 3, unica categoria di sottoprodotti che si registra nell'ambito dell'attività di F.LLI VERONI.

Sono già stati predisposti e correttamente utilizzati i cosiddetti "registri delle partite" previsti per le annotazioni dei quantitativi di sottoprodotti di origine animale che vengono conferiti a ditte autorizzate.

TRASPORTI ADR

Con l'entrata in vigore del nuovo Accordo ADR 2023, nel quale è stata soppressa la Misura transitoria 1.6.1.44 introdotta con l'ADR 2019, la quale prevedeva la NON obbligatorietà della nomina del consulente ADR per lo 'speditore' fino al 31/12/2022, si renderebbe necessario effettuare la nomina del consulente per l'ADR. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha poi emanato, in data 21-12-2022 una nota esplicativa con la quale vengono riconosciute ancora valide le condizioni di non obbligatorietà previste dal Decreto 4 luglio 2000. Stante, quindi, una situazione normativa non chiara, che richiederebbe l'emanazione di atti normativi chiari e definitivi sul tema, l'azienda Veroni si sta comunque attivando per procedere alla nomina del consulente ADR. Nel frattempo, si sta tentando di non effettuare smaltimenti di rifiuti assoggettabili a tale normativa fatto salvo i casi in cui la quantità di tali rifiuti potrebbe eccedere i limiti del deposito temporaneo, oppure se gli stessi sono stati caricati sul Registro di Carico e Scarico da ormai un anno di tempo.

INDICATORI CHIAVE (All. IV Reg. CE 1221/2009 come modificato dal Regolamento UE 2026/2018)

Di seguito si riportano i singoli indicatori chiave rapportati al quantitativo in tonnellate (t.) di materia prima lavorata fresca. Nella stesura di questi indicatori, si è tenuto conto anche di quanto previsto dalla Decisione UE 2017/1508 ed in particolare l'indicatore suggerito (kwh/kg di carne lavorata) era già in uso dall'introduzione degli indicatori chiave:

	2019	2020	2021	2022
B Materia prima lavorata fresca Tonnellate (t.)	5.812,27	5.214	6.020,7	6.125,14

1. EFFICIENZA ENERGETICA

Gj fonti energetiche	2019	2020	2021	2022
Gj energia elettrica	19.927,23	19.249,8	19.572,37	20.321,04
Gj gas metano	27.916,84	29.526,55	25.930,19	28.041,12
Gj benzina autotrazione	0	0	92,19	85,11
Gj gasolio autotrazione	5.428,80	3.163,86	3.469,3	3.877,34
Gj TOT. (A)	53.272,87	51940,21	49.064,07	52.324,61
Produzione t (B)	5.812,27	5.214	6.020,7	6125,14
Indicatore = A/B	9,17	9,96	8,15	8,54

Franco Anghel



Le fonti energetiche considerate sono: energia elettrica, gas metano, benzina e gasolio per autotrazione. Al momento non disponiamo di energia da fonti rinnovabili.

2. EFFICIENZA DEI MATERIALI

	t Imballi (A)	Produzione t (B)	Indicatore A/B
2019	958,102	5.812,27	0,165
2020	880,449	5.214	0,169
2021	1.009,247	6.020,7	0,167
2022	1.438,830	6.125,14	0,235

Il valore degli imballi è dato dalle tonnellate di acquisto di: cartoni, film in bobine per confezionamento in atmosfera protettiva, sacchetti per confezionamento sottovuoto, film estensibile per avvolgere i bancali.

3. ACQUA

Lo stabilimento dispone solo di acqua derivante da acquedotto e non da pozzi.

Anno	m ³ di acqua (A)	t Produzione (B)	Indicatore A/B
2019	46.448	5.812,27	7,991
2020	39.237	5.214	7,525
2021	37.533	6.020,7	6,230
2022	33.851	6.125,14	5,530

4. RIFIUTI

Produzione rifiuti 2019

CER Rifiuto	t rifiuti 2019 (A)	Indicatore A/B	t Produzione 2019 (B) = 5.812,27
02 02 01	31,36	0,005395	
02 02 04	82,38	0,014173	
20 03 04	18,16	0,003124	
15 01 01	36,90	0,006348	
15 01 03	7,62	0,001311	
150110*	0,786	0,000135	
150202*	0,877	0,000150	
160214	0,833	0,000143	
160213*	0,139	0,000024	
160601*	0,834	0,000144	
170411	0,62	0,000107	
170405	25,15	0,004327	
200121*	0,06	0,000010	
170407	3,01	0,005178	
170603*	0,08	0,000014	

Franco Anghel



Produzione rifiuti 2020

CER Rifiuto	t rifiuti 2020 (A)	Indicatore A/B	t Produzione 2020 (B) = 5.214
02 02 01	39,21	0,00752	
02 02 04	68,56	0,01315	
20 03 04	26,68	0,00512	
15 01 01	31,28	0,00599	
15 01 03	7,28	0,00139	
150110*	0,67	0,00013	
150202*	0,123	0,00002	
170411	0,52	0,00099	
170405	7,44	0,00142	
170603*	0,008	1,534E-6	
130205*	0,5	0,00096	
080318	0,171	0,00032	

Produzione rifiuti 2021

CER Rifiuto	t rifiuti 2021 (A)	Indicatore A/B	t Produzione 2021 (B) = 6.020
02 02 04	90,29	0,01549	
02 03 04	3,94	0,00065	
15 01 01	42,39	0,00704	
15 01 03	9,42	0,00156	
150110*	0,58	9,6E-05	
150202*	0,64	0,0001	
170411	0,53	8,8E-05	
170405	11,98	0,00199	
170603*	0,36	5,9E-05	
130205*	1,14	0,00019	
160601*	0,382	6,3E-05	
160214	1,42	0,00024	
150111	0,11	1,8E-05	
150106	16,71	0,00277	
160605	0,018	2,9E-06	
160211	0,12	1,9E-05	

Produzione rifiuti 2022

CER Rifiuto	t rifiuti 2022 (A)	Indicatore A/B	t Produzione 2022 (B) = 6.125
02 02 04	65,6	0,01071	
200304	12,6	0,00206	
15 01 01	33,38	0,00545	
15 01 03	13,66	0,00223	

Franco Anghel



CER Rifiuto	t rifiuti 2022 (A)	Indicatore A/B	t Produzione 2022 (B) = 6.125
150110*	0,45	7E-05	
150202*	0,15	2E-05	
170411	0,96	1,6E-04	
170405	9,08	0,00148	
170603*	0,12	2E-05	
130205*	1,08	1,8E-04	
160601*	2,431	4E-04	
160213*	0,17	3E-05	
160214	7,11	0,00116	
150111*	0,047	1E-05	
150106	127,1	0,02075	
160604	0,03	4,9E-06	
170904	1,82	3E-04	
200121*	0,13	2,1E-05	
160104	3,94	6,4E-04	
130307*	1,90	3,1E-04	
190905	0,39	6,4E-05	

I rifiuti pericolosi sono in modesta quantità e originati solitamente da operazioni di manutenzione.

	t rifiuti pericolosi (A)	t Produzione (B)	Indicatore A/B
2019	2,77	5.812,27	0,00048
2020	1,373	5.214	0,00026
2021	3,102	6.020,7	0,00052
2022	2,96	6.125,14	0,00048

5. BIODIVERSITA'

Ad oggi si è raggiunta una situazione pressochè definitiva di ampliamento superficiale.

	Situazione ad oggi in mq	% Rispetto all'estensione tot.
Estensione tot. terreno	28.000	100%
Estensione tot. area adibita ad attività *	21.000	75%
Estensione piano terra	15.000	54%
Area cortiliva	13.000	46%

*Il valore dell'area tot. adibita ad attività comprende anche le superfici del primo e secondo piano.

6. EMISSIONI

Franco Anghel



Le emissioni di CO₂ si sono desunte dalle analisi effettuate per rilevare il rendimento della caldaia. Non ci sono altre emissioni relative a: CH₄, N₂O, HFC, PFC e SF₆.

	2019	2020	2021	2022
Emissione di t CO₂ equivalente (A)	1.589,7	1.682,23	1.477,33	1.597,60
Produzione t (B)	5.812	5.214	6.020	6.125
Indicatore A/B	0,273	0,323	0,245	0,260

I valori di NO_x si sono ricavati dalle analisi effettuate per rilevare il rendimento della caldaia. Non si sono considerati i valori di SO₂ e PM, in quanto utilizzando come combustibile gas metano, non risultano applicabili. Relativamente a questi valori, sentito anche i tecnici del settore, quest'anno si è dato corso a rifare il calcolo anche sugli anni precedenti, prendendo come riferimento il flusso di massa espresso in grammi/ora e moltiplicandolo per il numero di ore di funzionamento della caldaia. Dove non era presente questo dato nelle analisi, si è calcolato usando un'apposita tabella di calcolo (inserendo i parametri dei giorni di funzionamento, le ore al giorno, la portata effettiva e il valore di concentrazione Nox espresso in ppm, si riesce a stimare il flusso di massa).

	2019	2020	2021	2022
Emissione di kg NO_x totali (A)	4.590,84	803,6	2.267,7	2.252,65
Produzione t (B)	5.812,27	5.214	6.020	6.125
Indicatore A/B	0,79	0,15	0,38	0,37

EMISSIONI IN ATMOSFERA

EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI PRODUTTIVI E TERMICI

F.LLI VERONI dispone di numerosi punti di emissione; si tratta per lo più di punti di:

- aerazione;
- aspirazione;
- espulsione aria e vapore;
- sfiati;
- ricambi d'aria;
- filtri d'aria.

Per quanto riguarda l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'Azienda dispone di un'autorizzazione unica ambientale (AUA) rilasciata Comune di Correggio in data 27 marzo 2015 (AUA prot. 15768 del 20/03/2015), con validità fino ad marzo 2030. A Dicembre 2022 si è dato corso ad una domanda di rinnovo dell'AUA per modifiche sostanziali avendo sostituito una caldaia di potenza inferiore.

Di seguito vengono riportati tutti i punti di emissione inclusi nell'autorizzazione, sebbene solo uno è soggetto a controlli ai sensi del D. Lgs. 152/2006: E58 (camino del generatore termico a gas metano) ed per il quale è stato fissato un valore limite sul parametro degli ossidi di azoto, pari a 350 mg/m³. E' stata altresì disposto l'obbligo di effettuare un'analisi annuale su tale emissione per monitorare il rispetto del limite. Per tali punti l'autorizzazione esonera l'azienda dall'esecuzione degli autocontrolli.

N° EMISSIONE	DESCRIZIONE
EM. n° 2	Espulsione stufa 7
EM. n° 4	Espulsione stufa 8
EM. n° 6	Espulsione stufa 9

Franco Veroni



N° EMISSIONE	DESCRIZIONE
EM. n° 8	Espulsione stufa 10
EM. n° 10	Espulsione stufa 11
EM. n° 11	Aspirazione stufa 11
EM. n° 12	Espulsione stufa 12
EM. n° 13	Espulsione stufa 13
EM. n° 15	Espulsione stufa 3
EM. n° 16	Espulsione stufa 1
EM. n° 17	Espulsione stufa 2
EM. n° 18	Espulsione sala raffreddamento (doccia)
EM. n° 20	Aerazione sala macchine 2
EM. n° 21	Aerazione sala macchine 2
EM. n° 22	Espulsione stufa 4
EM. n° 23	Espulsione stufa fumo
EM. n° 26	Espulsione stufa 5
EM. n° 27	Espulsione stufa 6
EM. n° 31	Espulsione locale droghe
EM. n° 32	Espulsione zona lavaggio
EM. n° 33	Espulsione zona lavaggio
EM. n° 34	Emissione dismessa
EM. n° 35	Espulsione vasca precottura
EM. n° 36	Espulsione vasca precottura
EM. n° 37	Espulsione cappa doppi fondi
EM n° 38	Espulsione cappa doppi fondi
EM n° 39	Emissione dismessa
EM n° 40	Aerazione locale carica muletti
EM n° 41	Aerazione corridoio celle P.T.
EM n° 42	Aerazione corridoio celle P.T.
EM n° 43	Aspirazione stagionatura crudi 1° P
EM n° 44	Espulsione stagionatura crudi
EM. n° 45	Espulsione stag. Salami cella 2 P. intermedio
EM n° 46	Espulsione stag. Salami cella 5 3° piano
EM n° 48	Aerazione corridoio celle sped. PT
EM n° 49	Aerazione sala macchine 1
EM n° 50	Aerazione sala macchine 1
EM n° 51	Aerazione sala macchine 1
EM n° 52	Aerazione sala macchine 1
EM n° 53	Sfiato raccolta condense
EM n° 54	Sfiato degasatore
EM n° 55	Sfiato valvole di sicurezza centrale termica
EM n° 56	Sfiato valvole di sicurezza centrale termica
EM n° 57	Sfiato valvole di sicurezza centrale termica
EM n° 58	Camino caldaia gas metano
EM n° 59	Camino caldaia gas metano
EM n° 60	Sfiato pozzetto
EM n° 61	Aerazione corridoio spedizione
EM n° 62	Espulsione stag. Salami cella 1 P. int.
EM n° 64	Espulsione stag. Salami cella 3 P. int.
EM n° 65	Espulsione stag. Salami cella 3 P. int.
EM n° 66	Espulsione stag. Salami cella 6 3° P
EM n° 67	Espulsione stag. Salami cella 10 3° P
EM n° 68	Espulsione stag. Salami cella 5 3° P
EM n° 69	Cappa lavaggio salami
EM n° 70	Espulsione stag. Salami cella 7 3° P
EM n° 71	Aerazione vano scala P. int.
EM n° 72	Espulsione vapore locale sottovuoto PT

Franco Anghel



N° EMISSIONE	DESCRIZIONE
EM n° 73	Espulsione filtro falegnameria
EM n° 74	Aerazione corridoio salami celle 6 e 7 3°P
EM n° 75	Aerazione corridoio salami 3°P
EM n° 76	Aerazione corridoio uffici
EM n° 77	Aspirazione aria locale pesatura cotti-disossati
EM n° 78	Aspirazione aria locale confezionamento pani
EM n° 79	Aerazione corridoio pesatura salami sottovuoto leggero
EM n° 80	Espulsione vapore vasca termo retrazione sottovuoto leggero
EM n° 81	Espulsione sala docciatura
EM n° 82	Ricambio aria sala macchine 2
EM n° 83	Espulsione aria sala triturazione
EM n° 84	Espulsione aria camera bianca PT
EM n° 85	Espulsione aria camera bianca 1°P
EM n° 86	Ricambio aria camera bianca 1°P
EM n° 87	Ricambio aria locale preparazione prodotto 1°P
EM n° 88	Espulsione stag. Salami cella 4 3°P
EM n° 89	Espulsione stag. Salami cella 9 3°P
EM n° 90	Espulsione stag. Salami cella 8 3°P
EM n° 91	Espulsione vapore vasca termo retrazione crudi 1°P
EM n° 92	Aerazione corridoio PT
EM n° 93	Ricambio aria cella 7 sottovuoto leggero
EM n° 94	Espulsione magazzino prosciutti n° 2 1° P
EM n° 95	Espulsione magazzino prosciutti n° 2 1° P
EM n° 96	Espulsione vapore vasca termo retrazione 1° P
EM n° 97	Aspirazione fumi di saldatura (officina)
EM n° 98	Gruppo elettrogeno di emergenza n° 1
EM n° 99	Gruppo elettrogeno di emergenza n° 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA DA TRAFFICO VEICOLARE

Una valutazione del traffico veicolare indotto dalle attività svolte da F.LLI VERONI è stata eseguita nel corso dell'anno 2011.

Attualmente, gli accessi fruibili allo stabilimento sono 4:

- A. ingresso via Da Vinci, a sud verso via Vela;
- B. ingresso via Da Vinci, in direzione nord;
- C. ingresso via Vela;
- D. ingresso viale Saltini.

Per ognuno di essi è stata effettuata una valutazione del traffico in entrata ed in uscita, nonché della tipologia dei veicoli transitanti.

Flussi veicolari attuali all'interno dell'area di pertinenza di F.Lli VERONI

lati del lotto	periodo diurno		periodo notturno	
	numero veicoli leggeri durante il giorno	numero veicoli pesanti durante il giorno	numero veicoli leggeri durante la notte	numero veicoli pesanti durante la notte
viale Saltini	291	26	5	0
Via Da Vinci (in direzione nord)	2	8	0	0
Via Da Vinci (a sud verso via Vela)	182	20	3	0
Via Vela	1	12	0	0

Franco Anghel



L'indicatore presente nella precedente dichiarazione ambientale che metteva in relazione i kg di CO₂ emessa dagli automezzi di proprietà usati per la consegna della merce con il quantitativo di merce spedita con i propri mezzi, non è stato inserito in quanto le spedizioni di prodotto finito sono state interamente appaltate a trasportatori terzi. Permane l'uso di automezzi aziendali (camion) solo per il trasporto di merce tra uno stabilimento e l'altro (navettaggio).

PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO (IPPC)

Le attività svolte dalla F.LLI VERONI presso lo stabilimento di Correggio rientrano tra quelle elencate nell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 128/2010 (che ha abrogato il D.Lgs. 59/05), punto 6.4, lettera b del D.Lgs. 59 del 18/02/05 relativo alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento: "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno)".

Essendo stata calcolata una produzione giornaliera media di circa 24,3 tonnellate di prodotto finito relativamente all'anno 2022, le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152/06 parte seconda titolo III bis, non sono applicabili allo stabilimento F.LLI VERONI.

AMIANTO

Dal 2015 non sono più presenti strutture in amianto.

EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Dal punto di vista dell'impatto elettromagnetico eventualmente arrecato all'esterno, tra le fonti potenziali è stata posta particolare attenzione:

- alla cabina elettrica di esclusiva proprietà di ENEL;
- alle due cabine di trasformazione (15000V → 380V) presenti all'interno del perimetro di pertinenza di F.LLI VERONI, di cui una primaria alimentata dalla linea ENEL interrata, e l'altra secondaria alimentata da linea interrata proveniente dalla prima.

Le misure effettuate in prossimità di tali sorgenti, in occasione del monitoraggio condotto da parte di un laboratorio qualificato a gennaio 2001, hanno tuttavia riscontrato valori inferiori ai limiti di legge.

Un'ulteriore analisi dei campi elettromagnetici sulle potenziali fonti dello stabilimento (cabine di trasformazione, quadri elettrici, motori, ponte radio, ecc.) è stata condotta a maggio 2008 in ottemperanza al D.Lgs. 257 del 19/11/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici)", la quale ha evidenziato che i valori riscontrati sono notevolmente inferiori ai limiti di legge. Ad aprile del 2009 si è proceduto a far riparametrare ad uno studio qualificato (Studio Alfa) i valori riscontrati nell'analisi fatta l'anno precedente secondo i disposti legislativi attuali per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico (Legge Quadro n° 36 del 22/02/2001, D.P.C.M. 08/07/2003 i Decreti Ministeriali del 29/05/2008, la Legge Regionale n° 30 del 31/10/2000 e le delibere di Giunta Regionale 197/2001 e 1138/2008).

Dai valori riscontrati a maggio 2008 e riparametrati secondo le disposizioni di legge sopra citate, emerge con chiarezza che le sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico presenti in azienda, sia per la bassa frequenza che per l'alta frequenza, non risultano, in corrispondenza dei fabbricati residenziali più vicini, più alti dei limiti di legge previsti e quindi sono da escludere eventuali rischi a livello ambientale.

SOSTANZE CHIMICHE

Franco Anghel



Sono presenti diverse sostanze chimiche in azienda, di cui la maggior parte non pericolose.

All'interno dell'azienda sono state individuate delle specifiche zone di stoccaggio delle sopraelencate sostanze (ad eccezione dei prodotti per la disinfestazione che sono utilizzati volta per volta dalla ditta che offre tale servizio), avendo cura di disporle in contenitori adeguati che evitino il pericolo di sversamenti (box chiusi muniti di apposita vasca di contenimento).

Le schede di sicurezza sono raccolte (in formato elettronico) e tenute aggiornate presso l'Ufficio Qualità/Ambiente il quale provvede a renderle disponibili in caso di necessità.

Per far fronte ad eventuali situazioni di versamento è stato acquistato un kit corredato da panni e "salsicce" assorbenti che è stato dislocato nella cabina di controllo del depuratore.

E' poi presente un apposito tappeto sigilla-tombini in gomma pesante idoneo a sigillare in modo ermetico le caditoie pluviali così da evitare l'ingresso di sostanze chimiche nella rete fognaria in caso di sversamento.

Tutte le sostanze chimiche presenti sono mappate e identificate, tuttavia delle stesse non viene effettuato un monitoraggio quantitativo in quanto ognuna di esse ha un utilizzo limitato e spesso circoscritto all'interno dell'azienda.

INCIDENTE RILEVANTE

F.LLI VERONI, vista la tipologia di attività svolta e dopo aver valutato la tipologia e la quantità di sostanze chimiche presenti all'interno del proprio stabilimento, ritiene che il D. Lgs. 105/15 sul "controllo dei pericoli di incidenti rilevanti" non sia applicabile al proprio stabilimento.

SERBATOI INTERRATI

Sono presenti alcuni serbatoi o cisterne interrate, molti dei quali non più utilizzati, i quali sono stati bonificati; un sintetico schema della situazione è di seguito riportato.

Sono state effettuate prove di tenuta per i serbatoi ancora in uso (contenenti combustibili) che hanno dimostrato la buona tenuta escludendo eventuali situazioni di contaminazione del suolo e sottosuolo.

Si allega di seguito la tabella riassuntiva della situazione dei serbatoi interrati:

N°	CISTERNA	MC	LOCALIZZAZIONE	USO	PROVE TENUTA	Uso precedente
1	Cisterna interrata in ferro	15	Posizionata sotto piazzale davanti al locale centrale termica	Non in uso Bonifica nel maggio 2003 (Spaggiari Espurghi Srl)	Eseguita prova di tenuta a gennaio 2023 dalla ditta Ghelfi espurghi	Raccolta olio combustibile per produzione vapore
2	Cisterna interrata in ferro	15	Posizionata sotto piazzale davanti al locale centrale termica	Non in uso Bonifica nel novembre 2009 (Garc Srl)	Eseguita prova di tenuta a gennaio 2023 dalla ditta Ghelfi espurghi	Raccolta olio combustibile per produzione vapore
3	Cisterna interrata in ferro	15	Posizionata sotto piazzale davanti al locale centrale termica	Non in uso Bonificata ad aprile 2003, luglio 2005 e infine a gennaio 2023	Eseguita prova di tenuta a gennaio 2023 dalla ditta Ghelfi espurghi	Raccolta olio combustibile per produzione vapore
4	Cisterna interrata per contenuto gasolio per autotrazione in lamiera ferro 360 B di prima scelta, rivestiti esternamente in vetroresina	8	Posizionata sotto piazzale distributore davanti palazzina uffici	Attiva	Eseguita prova di tenuta a gennaio 2023 dalla ditta Ghelfi espurghi	N.A.

Franco Anghel



N°	CISTERNA	MC	LOCALIZZAZIONE	USO	PROVE TENUTA	Uso precedente
5	Cisterna interrata per contenuto benzina per autotrazione in lamiera ferro 360 B di prima scelta, rivestiti esternamente in vetroresina	3	Posizionata sotto piazzale distributore	Attiva	Eseguita prova di tenuta a gennaio 2023 dalla ditta Ghelfi espurghi	N.A.
6	Cisterna interrata in cemento con acqua	10	Posizionata sotto il pavimento dell'officina	Attiva per sistema abbattimento fughe di ammoniaca dalla centrale frigo	Mai eseguita	N.A.
7	Cisterna interrata in cemento piena di acqua	50	Posizionata sotto piazzale nelle vicinanze della pesa	Attiva per riserva d'acqua antincendio	Mai eseguita	N.A.
8	Cisterna interrata in cemento piena di acqua	8	Posizionata vicina alla centrale di condizionamento	Attiva per sistema abbattimento fughe di ammoniaca dalla centrale condizionamento	Mai eseguita	N.A.
9	Cisterna interrata in cemento piena di acqua	10	Posizionata nel piazzale tra il garage e la palazzina uffici	Attiva per lavaggio esterno automezzi	Mai eseguita	N.A.
10	Cisterna interrata in cemento piena di acqua	10	Posizionata nel piazzale ingresso automezzi	Attiva per riserva antincendio	Mai eseguita	N.A.

IMPATTO VISIVO

L'edificio appare integro alla vista. Lungo le zone perimetrali non occupate da edifici o strutture murarie sono presenti siepi sempreverdi che riducono l'impatto visivo dello stabilimento.

PCB-PCT

Ad oggi non sono presenti in azienda trasformatori contaminati da PCB-PCT.

I trasformatori presenti sono 4, tutti esenti da tali sostanze, come attestano le dichiarazioni rilasciate dai costruttori.

INQUINAMENTO LUMINOSO

F.LLI VERONI ha valutato tale aspetto come non applicabile in quanto gli impianti di illuminazione presenti presso lo stabilimento di Correggio non rientrano nelle cosiddette "zone di protezione dall'inquinamento luminoso" previste dalla Direttiva dell'Emilia Romagna n. 2263/2005.

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO E GAS SERRA

Ad oggi l'azienda ha mappato i gas refrigeranti lesivi per l'ozono e ad effetto serra presenti:

- nelle celle indipendenti, ovvero in celle poste al di fuori dal circuito dell'ammoniaca e munite di impianto autonomo;
- nell'impianto di condizionamento ambientale.

Nell'impianto di condizionamento dell'area prosciutti-salami è presente R22.

Nelle celle indipendenti, nell'impianto della "sala macchine 3" e negli impianti di condizionamento i gas presenti sono R404A, R22, R410A e R407A. Alla luce delle recenti prescrizioni di legge, l'azienda ha predisposto tutti i libretti di impianto e ha pianificato i periodici controlli manutentivi da parte di ditte specializzate, con registrazione delle eventuali perdite di gas refrigerante.

In azienda, come previsto dal D.M. del 02/09/2003, non sono presenti halon nei sistemi di protezione antincendio e negli estintori, né in altri apparecchi.

Dallo scorso anno, secondo quanto previsto dal DPR 43/2012 sono effettuate le denunce dei gas serra sul sito FGAS entro il 31 maggio di ogni anno.

Franco Veroni



RUMORE

Le principali fonti di emissioni rumorose immesse all'esterno dell'area di pertinenza di F.LLI VERONI sono costituite da:

1. Operazioni di carico e scarico: attualmente sono attive n. 4 bocche di carico e 1 ulteriore punto dedicato esclusivamente allo scarico.
2. Centrali frigorifere per il condizionamento ambientale e delle celle: al momento sono presenti 3 centrali frigorifere per il condizionamento degli ambienti e per la refrigerazione di celle frigo. Tutte le sale macchine sono comunque state realizzate adottando accorgimenti tecnici atti a ridurre il rumore esterno (es. rivestimento delle pareti con pannelli insonorizzanti).
3. Traffico veicolare dovuto agli automezzi (camions sia di proprietà che vettori terzi) che entrano nel sito per le operazioni di carico e scarico della merce
4. Cantieri edili: nello stabilimento di F.LLI VERONI sito in Correggio, sono da tempo presenti cantieri edili volti ad ammodernare le strutture dello stabilimento. Gli orari di inizio e termine dei lavori sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni comunali e nel caso si renda indispensabile effettuare lavori che possono produrre rumore al di fuori degli orari prestabiliti, si provvede a darne comunicazione a tutte le parti interessate.

L'ultimo studio sulle emissioni sonore, a seguito della domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, è stato condotto a dicembre 2014 e anch'esso dimostra che sono rispettati sia i limiti assoluti che differenziali.

Nel corso degli ultimi anni sono giunte poche segnalazioni di lamentele da parte dei vicini per eccessivo rumore (es. rumore prodotto dal camion di corrieri durante le fasi di carico/scarico merci, impianti come motori di celle, compattatore della carta e cartone, ecc.). In tutte queste situazioni l'azienda ha preso in carico le lamentele e si è attivata per ridurre tali impatti (es. Installazione di silenziatori sui camini, protezione dei motori delle celle con pannelli fonoassorbenti, ecc.).

Per quanto riguarda poi il problema del traffico veicolare si evidenzia che i flussi di automezzi pesanti si sono notevolmente ridotti in quanto da agosto 2010 ha preso il via la piattaforma logistica nello stabilimento di Gazzata la quale ad oggi ha raggiunto la piena operatività.

L'azienda Veroni inoltre ha sempre fatto precedere degli studi previsionali di impatto acustico alle modifiche e ampliamenti apportati.

ODORE

Potenziati fonti di emissioni odorose possono essere ricondotte alle seguenti attività:

- non corretto funzionamento dell'impianto di depurazione acque reflue;
- Emissioni odorose provenienti dalla cella dei sottoprodotti di categoria 3.

Nel corso di questi ultimi quattro anni, non si sono riscontrate lamentele da parte del vicinato per emissioni odorose. A partire da gennaio di quest'anno non viene più effettuata la cottura del lardello per ricavarne strutto a uso zootecnico, pertanto è stata così eliminata una possibile fonte di emissione odorosa.

EMERGENZE E INCIDENTI AMBIENTALI

Dall'analisi delle emergenze che è stata effettuata in F.Lli Veroni, si è successivamente elaborato un Piano di Emergenza Interno ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

Nel Piano di Emergenza Interno si sono presi in considerazione i tre elementi più probabili:

1. Incendio;
2. Fughe di gas (ammoniaca e metano);
3. Terremoto.

Franco Anghel



Periodicamente, e comunque in seguito a variazioni strutturali importanti o dei processi produttivi, il Piano di Emergenza Interno viene revisionato e testato al fine di verificarne l'adeguatezza.

INCENDIO

L'azienda ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) da parte dei Vigili del Fuoco nel 2012 con pratica n° 1093 del 16/08/2012 con scadenza 12/06/2017.

E' già stata predisposta l'istanza di rinnovo del CPI e verrà presentata ai VVF in tempo utile per il rinnovo prima della scadenza.

INCIDENTI AMBIENTALI

Ad oggi non si sono verificate situazioni di emergenza ambientale. Nel caso dovessero verificarsi incidenti ambientali ne sarà data immediata comunicazione agli enti territoriali competenti e all'organismo di certificazione come previsto dalla specifica procedura di sistema.

Oltre al piano di emergenza previsto dal D. Lgs 81/2008 è in essere una procedura sulle emergenze ambientali che contempla anche il pericolo di sversamento di sostanze chimiche. Tale rischio viene controllato con formazione ad operatori specializzati e mediante l'utilizzo, in tutti i casi in cui sia possibile, di vasche di contenimento per le zone di deposito di sostanze chimiche.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

L'azienda Veroni ha esaminato gli aspetti ambientali indiretti associati alla propria attività.

In particolare sono state individuate alcune attività di F.LLI VERONI che determinano impatti ambientali indiretti generati dai fornitori e dai clienti:

- Manutenzione: manutentori terzi che operano all'interno o all'esterno dell'azienda;
- servizi di trasporto: trasportatori di materie prime o semilavorati;
- gestione rifiuti: trasportatori e destinatari (smaltitori/recuperatori);
- servizi vari: aziende di disinfestazione, laboratori analisi;
- imballaggio dei prodotti finiti: utilizzo prodotti da parte dei clienti;
- attività di conto lavoro svolte presso gli altri stabilimenti del gruppo.

Nella tabella sottostante si trova un riepilogo degli aspetti ambientali indiretti e degli eventuali impatti che si possono generare.

ATTIVITÀ'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE
Manutenzione	Rifiuti	Produzione rifiuti
	Sostanze chimiche	Inquinamento suolo/sottosuolo
	Rumore esterno	Inquinamento acustico
Trasporto	Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	Inquinamento atmosferico
	Rumore esterno da traffico veicolare	Inquinamento acustico
Gestione rifiuti (trasporto e smaltimento/recupero)	Rumore esterno da traffico veicolare	Inquinamento acustico
	Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	Inquinamento atmosferico
	Rifiuti/ Imballi	Inquinamento suolo/sottosuolo
Servizi vari	Sostanze chimiche	Consumo di sostanze
	Scarichi idrici	Inquinamento acque
	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico
Imballaggio prodotti finiti	Rifiuti da imballaggio presso il cliente	Produzione rifiuti

Le attività svolte presso lo stabilimento di Correggio di F.LLI VERONI generano, oltre agli impatti indiretti su fornitori e clienti appena descritti in tabella, anche impatti legati alle attività svolte negli altri stabilimenti del Gruppo: "Veroni Cotti Srl" di Gazzata, "Veroni Prosciutti S.p.A." di Langhirano e Sala Baganza, "F.Lli Veroni Fu Angelo S.p.A." stabilimento di Noceto, "Certosa Salumi" di Collecchio, Carnigest di Castelguelfo.

Franco Angeli



In particolare per ogni stabilimento sono stati identificati gli aspetti ambientali più significativi, in base alle attività svolte e collegate alla produzione e al trasporto di prodotti finiti e semilavorati per F.LLI VERONI.

ATTIVITÀ'	ASPETTI AMBIENTALI	IMPATTI AMBIENTALI
Trasporti	Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	Inquinamento atmosferico
	Rumore da traffico veicolare	Inquinamento acustico
Processo produttivo	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico
	Scarichi idrici	Inquinamento idrico
	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti
	Consumi acqua, metano, energia elettrica, gasolio	Consumi risorse

Relativamente agli impatti indiretti si è comunque ottenuto un sensibile miglioramento grazie all'utilizzo di un film minor spessore (circa 40% in meno) utilizzato per avvolgere i bancali.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

STRUTTURA DEL SISTEMA

L'azienda da anni si sta impegnando per garantire qualità sotto vari punti di vista; il percorso è partito con il conseguimento della certificazione del Sistema di Gestione Qualità nel 2000 poi passato ad un Sistema di Gestione della qualità e Sicurezza alimentare secondo la norma UNI EN ISO 2000:2005, unitamente agli standard BRC e IFS. Il sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004 iniziato nel 2008, è stato convertito quest'anno alla nuova norma UNI EN ISO 14001:2015. Sono state definite responsabilità, ruoli, autorità, elaborate e attivate procedure ed istruzioni operative per attuare al meglio la gestione ambientale.

Il sistema è strutturato su vari livelli:

- organizzativo: sono state definite responsabilità e nuovi ruoli nell'ambito del già esistente organigramma aziendale, assegnando nuovi compiti e responsabilizzando tutto il personale;
- documentale: oltre al Manuale di Gestione Ambientale, sono state predisposte procedure ed istruzioni operative specifiche per meglio attuare la gestione ambientale, alla luce delle indicazioni dettate nella politica Ambientale dell'azienda;
- operativo: attraverso il coinvolgimento, la formazione e sensibilizzazione del personale si vuole rendere e mantenere attivo quanto definito a livello documentale.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA

All'interno dell'azienda F.Lli Veroni è stato istituito un settore denominato Sistema Gestione Ambiente che vede la presenza del RSGA (Responsabile sistema gestione ambiente), le cui funzioni sono:

- implementazione del SGA conforme agli standard UNI EN ISO 14001:2015 e al Reg. CE n. 1221/2009 e promozione del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- gestione della documentazione del SGA;
- organizzazione, coordinamento e controllo delle attività relative alla prevenzione dell'inquinamento;

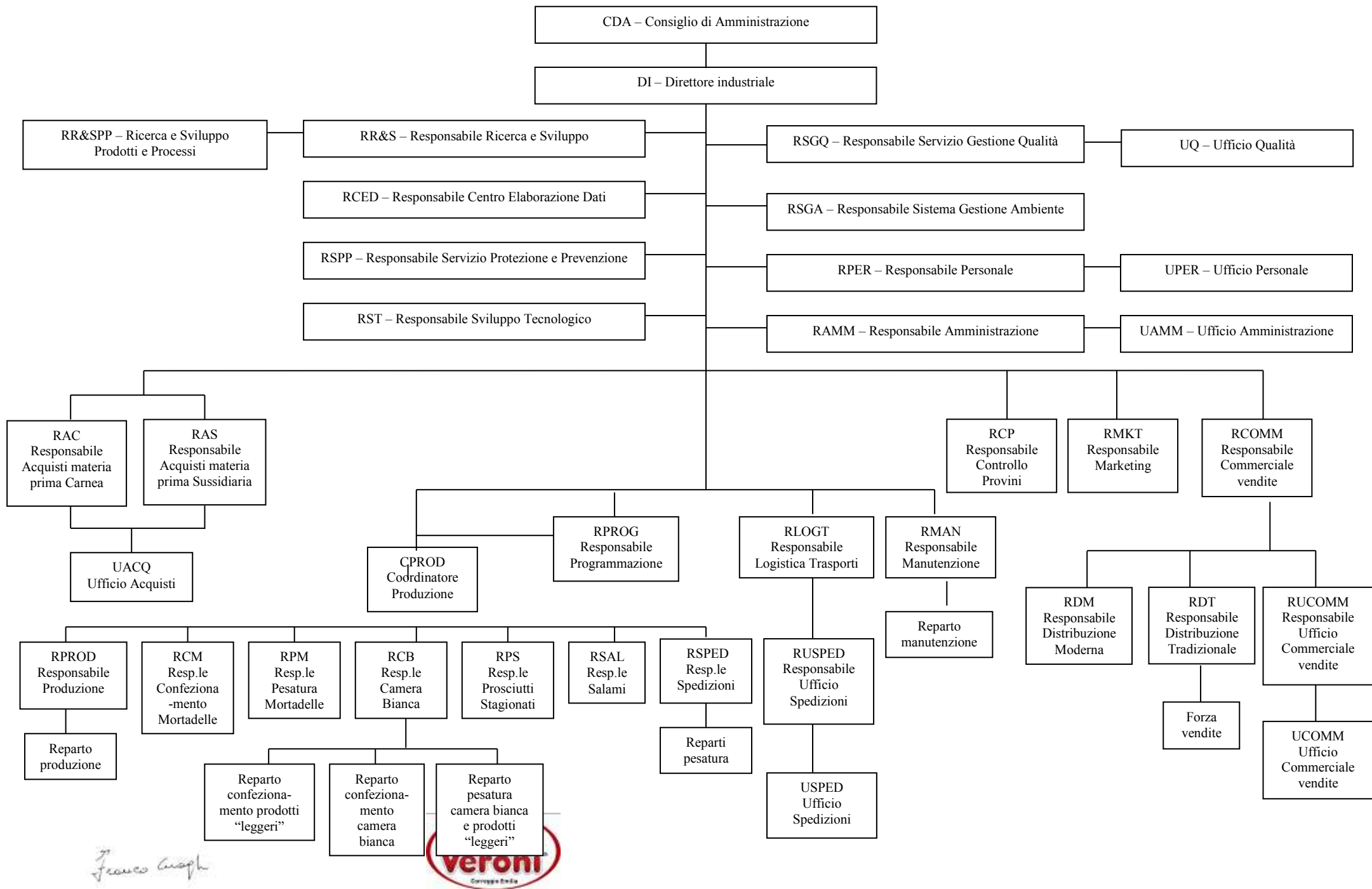
Franco Anghel



- gestione delle relazioni con enti esterni, istituzioni, clienti e fornitori per tutto ciò che attiene alle problematiche di garanzia dell'Ambiente;
- promozione e diffusione della cultura dell'ambiente a tutti i livelli aziendali, attraverso la promozione e l'esecuzione di programmi di addestramento, formazione e sensibilizzazione del personale (al quale devono essere specificate le responsabilità) in merito al sistema adottato;
- gestione ed esecuzione delle verifiche ispettive di carattere ambientale, interne ed esterne;
- coadiuvare la Direzione nella divulgazione della Politica Ambientale e nei principi d'azione che muovono l'azienda, promuovendone gli obiettivi ambientali e tenendola informata periodicamente sullo stato e sulle prestazioni del SGA.

Franco Angeli





francesco cusi



DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA

Manuale e procedure costituiscono il riferimento per il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, l'espressione della Politica Ambientale come definita dalla Direzione, una guida vincolante per l'Azienda. La documentazione elaborata è distribuita al personale interno; le performances aziendali e l'efficacia del sistema di gestione applicato sono oggetto di periodiche e sistematiche verifiche ispettive interne; la pianificazione di queste ultime viene effettuata in base alle criticità dei processi e attività aziendali e sulla base dei risultati delle precedenti verifiche. Con periodicità almeno annuale la Direzione ha modo di assicurarsi della idoneità ed efficacia del sistema in atto rispetto agli obiettivi prestabiliti.

IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Il sistema di Gestione Ambientale consente a F.LLI VERONI di:

- identificare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che determinano impatti ambientali significativi;
- esercitare un controllo operativo su tutte le attività che comportano impatti ambientali significativi.

A tal proposito si riporta la tabella sintetica di riepilogo degli aspetti ambientali e dei relativi impatti identificati e valutati come significativi, sulla base delle modalità definite dalla procedura interna "VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI", che si basa sui seguenti criteri:

- probabilità di accadimento (P);
- gravità delle conseguenze attese (G).

Tabella di corrispondenza per i valori degli Indici di Gravità e di Probabilità

Valore Indice	Indice di Gravità (G)	Indice di Probabilità (P)
1	Non determina alterazione ambientale rilevante.	Evento mai accaduto.
2	Determina alterazione ambientale scarsa e/o che rimane confinata all'interno dello stabilimento.	Evento mai verificatosi negli ultimi 2 anni.
3	Determina alterazione ambientale significativa ma di limitata durata e/o che si estende al di fuori dello stabilimento.	Evento discontinuo verificatosi più di una volta all'anno.
4	Determina alterazione ambientale significativa e persistente; l'evento può determinare proteste della collettività.	Evento regolare con frequenza non giornaliera.
5	Determina alterazione ambientale molto grave e persistente e che può mettere in pericolo la salute e la sicurezza delle persone.	Evento continuo con frequenza giornaliera.

L'indice di significatività degli impatti è dato dal prodotto dell'indice di probabilità per l'indice di gravità. Anche i valori assunti da questo indice sono ripartiti in classi, in relazione alla maggiore o minore significatività dell'impatto, così come riportato alla tabella seguente.

Tabella di corrispondenza per i valori dell'Indice di Significatività

	Classe di Significatività	Valore Indice	Indice di Significatività (G x P)
NON SIGNIFICATIVO	0	1 - 3	Non determina impatto ambientale significativo.
LIMITATO	1	4 - 7	Impatto ambientale limitato.
SIGNIFICATIVO	2	8 - 12	Impatto ambientale poco significativo.
	3	13 - 19	Impatto ambientale significativo.
	4	> 19	Impatto ambientale molto significativo

Franco Cusani



F.lli Veroni ritiene pertanto significativi quegli aspetti il cui impatto ambientale è associato ad una classe di significatività superiore o uguale a 2. Tali aspetti sono stati valutati in condizioni di “regime” (R), “anomale” (A) e di “emergenza” (E).

Qualora l’aspetto ambientale si trovi in una situazione di criticità legata alla conformità legislativa (es. l’aspetto deve sottostare ad un regime autorizzativo o alcuni suoi parametri devono rientrare in valori limite e tale aspetto non è ottemperato o è ottemperato solo in parte) tale aspetto, indipendentemente dalla valutazione numerica, ricade nella classe di significatività più elevata.

Impatto ambientale	Aspetto	Fase produttiva / Elemento strutturale / Altro	Classe significatività		
			R	A	E
Inquinamento atmosferico	Emissione in atmosfera da impianti	Centrale termica a metano	1	2	-
		Postazione di saldatura	1	-	-
		Falegnameria	1	1	-
		Impianti di refrigerazione e condizionamento	-	1	4
		Gruppi elettrogeni	-	1	0
	Emissione in atmosfera da incendio	Incendio	-	-	4
	Emissione in atmosfera da traffico veicolare	<i>Ricevimento materie prime/semilavorati Spedizione prodotti finiti (con mezzi propri)</i>	2	-	-
		INDIRETTI <i>Ricevimento materie prime Spedizione prodotti finiti Carico rifiuti Entrata e uscita dipendenti/visitatori/fornitori</i>	1	2	-
Inquinamento acque	Scarichi idrici diretti in fognatura	Acque Attività di pulizia Spogliatoi/Uffici	1	1	-
	Scarico idrico dopo trattamento nel depuratore	Impianto depurazione (acque di processo e attività di lavaggio locali produttivi)	1	-	4
Inquinamento acustico	Rumore esterno da traffico veicolare	<i>Ricevimento materie prime/semilavorati Spedizione prodotti finiti (con mezzi propri)</i>	4	-	-
		INDIRETTI <i>Ricevimento materie prime Spedizione prodotti finiti Carico rifiuti Entrata e uscita dipendenti /visitatori/fornitori</i>	3	2	-
	Rumore esterno da impianto produttivo	Impianto produttivo / Impianti tecnologici / Manutenzione interna	3	-	4
		INDIRETTI <i>Manutenzione ditte esterne</i>	2	2	-
Impatto visivo	Impatto visivo	Edificio Illuminazione Ponte radio	1	-	-

Franco Cusani



Impatto ambientale	Aspetto	Fase produttiva / Elemento strutturale / Altro	Classe significatività		
			R	A	E
Inquinamento atmosferico	Emissione in atmosfera da impianti	Centrale termica a metano	1	2	-
		Postazione di saldatura	1	-	-
		Falegnameria	1	1	-
		Impianti di refrigerazione e condizionamento	-	1	4
		Gruppi elettrogeni	-	1	0
	Emissione in atmosfera da incendio	Incendio	-	-	4
	Emissione in atmosfera da traffico veicolare	<i>Ricevimento materie prime/semilavorati Spedizione prodotti finiti (con mezzi propri)</i>	2	-	-
		INDIRETTI <i>Ricevimento materie prime Spedizione prodotti finiti Carico rifiuti Entrata e uscita dipendenti/visitatori/fornitori</i>	1	2	-
Inquinamento elettromagnetico	Inquinamento elettromagnetico	Gruppi elettrogeni Cabine elettriche / Ponte radio	1	-	-
Produzione rifiuti	Rifiuti/Imballi	Ricevimento materie prime Processo produttivo Impianto depurazione Manutenzione interna Cantieri	3	2	-
		Incendio	-	-	4
		INDIRETTI <i>Manutenzione fatta da aziende esterne Pulizie Giardino Cantiere</i>	3	2	-
		INDIRETTI <i>Rifiuti da imballaggio presso cliente finale</i>	3	-	-
Inquinamento suolo/sottosuolo	Rifiuti/Imballi	Officina Area deposito rifiuti	-	-	4
		INDIRETTI <i>Gestione rifiuti presso trasportatori e destinatari</i>	2	-	4

Franco Cusani



Impatto ambientale	Aspetto	Fase produttiva / Elemento strutturale / Altro	Classe significatività		
			R	A	E
Inquinamento suolo/sottosuolo	Sostanze chimiche	Impianto refrigerazione / condizionamento	-	-	4
		Impianto aria compressa	-	-	4
		Serbatoi interrati	-	-	4
		Processo Produttivo	-	-	4
		Area deposito sostanze chimiche	-	-	4
		Officina	-	-	4
		Distributore carburante	-	-	4
		Trasporto con mezzi propri	-	-	4
Consumi di risorse	Consumi di energia elettrica	INDIRETTI Pulizie / Manutenzioni effettuate da terzi Cantieri	-	-	4
		INDIRETTI Trasporti con mezzi di terzi	-	-	4
		Ricevimento e stoccaggio materie prime	4	2	-
		Processo produttivo			
		Stoccaggio finale			
		Impianti tecnologici			
		Impianto depurazione			
		Distributore			
		Illuminazione			
		Impianto addolcimento			
		Officina			
		Attività pulizia locali			
		Uffici			
	Consumi energetici (metano, olio combustibile, benzina e gasolio per autotrazione)	INDIRETTI Manutenzione svolta da terzi Cantiere	2	2	-
		Trasporti con mezzi propri	4	2	4
		Gruppi elettrogeni	4	2	4
	Consumi di acqua	Centrali termiche	4	2	4
		Processo produttivo	2	1	4
		Impianti tecnologici			
		Irrigazione giardino			
	Consumi di acqua	Pulizia locali/Uffici	2	-	-
		Lavaggio Automezzi			
		INDIRETTI Pulizie da parte di terzi Cantiere			

Ogni aspetto che risulta significativo viene controllato e gestito dal SGA attraverso specifiche procedure operative e con la definizione di eventuali obiettivi di miglioramento.

COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE

F.lli Veroni ritiene di particolare importanza la formazione, la sensibilizzazione e l'acquisizione di consapevolezza da parte del personale in merito alle tematiche ambientali. A tal fine nel corso dell'anno vengono pianificati dei momenti formativi, sia generici che specifici, che coinvolgono il personale interno.

Franco Cusani



La Direzione ha, inoltre, deciso di stimolare il coinvolgimento del personale interno attraverso lo sviluppo di un sistema di raccolta delle segnalazioni e di eventuali suggerimenti provenienti dai lavoratori relativamente alla gestione di aspetti ambientali legati all'attività.

Nell'intento di rendere consapevole anche chi dall'esterno lavora per conto di F.lli Veroni, l'azienda ha provveduto a informare e sensibilizzare i propri fornitori sul sistema di gestione ambientale adottato e su alcune regole comportamentali da seguire all'interno dell'azienda, inviando la Politica Ambientale, le regole suddette, un questionario per la raccolta di informazioni relative a temi ambientali e un opuscolo informativo per sensibilizzare il personale esterno che opera all'interno del sito di Correggio sugli impatti correlati alle proprie attività.

Per stimolare attivamente la comunicazione con le parti interessate esterne e per una migliore comprensione della percezione che tali parti hanno dell'impatto ambientale legato alle attività aziendali, F.lli Veroni ha deciso di coinvolgere clienti, fornitori, enti e vicinato in un processo di raccolta di informazioni e segnalazioni attraverso l'invio di uno specifico questionario. Le informazioni raccolte saranno considerate all'interno della valutazione periodica degli aspetti ambientali significativi e nella predisposizione di azioni e obiettivi di miglioramento.

Franco Cusani



PROGRAMMI ED OBIETTIVI TRIENNIO 2023 - 2025 (ESTESO AL PRIMO SEMESTRE 2026)

Di seguito viene presentato un nuovo piano di miglioramento per il prossimo triennio

aspetto ambientale	n° obiettivo	situazione ad obiettivo	situazione di partenza	azione prevista	risorse	tempo di realizzazione	Resp.	Data di aggiornamento	stato avanzamento
Riduzione delle situazioni di emergenza (incendio)	01	Installazione di un nuovo sistema di allarme evacuazione che si interfacci con le centraline antincendio presenti	Attualmente il sistema di evacuazione a sirene non è certificato e l'allarme dei sensori di fumo è stato solo stati remotato	Installazione nuove sirene di allarme e collegamento degli allarmi incendio presenti	40.000 €	Entro dicembre 2024	RST	16/05/2023	Obiettivo non ancora preso in carico
Riduzione delle situazioni di pericolo (atmosfera povere di ossigeno)	02	Dotazione della centrale frigorifera N. 3 di un sensore che monitora il livello di ossigeno	La centrale frigorifera N. 3 a Freon, è sprovvista di un sensore che monitora il livello di ossigeno nell'ambiente.	Installazione di un sistema di rilevazione in tempo reale del livello di ossigeno nell'ambiente	6.000 €	Entro 31 dicembre 2024	RST	16/05/2023	Obiettivo del precedente programma non ancora preso in carico. Viene riproposto anche per questo programma con una nuova scadenza.
Emissioni in atmosfera da traffico veicolare	03	Ad oggi i dipendenti del sito di Correggio vengono al lavoro in modo autonomo con i propri mezzi, privilegiando l'uso dell'automobile	Uso principale dell'automobile come mezzo per recarsi al lavoro	Attivazione del progetto "Bike to work" che privilegia l'uso della bicicletta per recarsi al lavoro dietro incentivo economico	3.000 €	Entro 31 dicembre 2023	UFF. Marketing - UFF. Personale	16/05/2023	Nuovo obiettivo

Franco Anghel



aspetto ambientale	n° obiettivo	situazione ad obiettivo	situazione di partenza	azione prevista	risorse	tempo di realizzazione	Resp.	Data di aggiornamento	stato avanzamento
Adozione di un S.G.A. integrato tra i siti di proprietà Veroni	04	Ad oggi è certificato ISO 14001:2015 solo il sito di Correggio. I siti della Veroni Prosciutti sono in iter di certificazione mentre il sito della Veroni Cotti deve iniziare l'iter certificativo	Solo il sito di Correggio è certificato. Anche se il sito della Veroni Prosciutti è in fase di certificazione, al momento i due siti dispongono di due sistemi di gestione indipendenti.	Certificazione anche del sito di Veroni Cotti e adozione di un unico SGA	6.000 €	Entro dicembre 2025	RSGA Veroni SpA RSGA Veroni Prosciutti	16/05/2023	Nuovo obiettivo
Riduzione della carta asciugamani nei servizi igienici	05	Rotoli di carta asciugamani sostituiti da asciugamani elettrici	Si utilizza esclusivamente carta asciugamani	Sostituire l'attuale rotolo e dispenser della carta con carta più sottile e dispenser che eroga un foglio alla volta.	4.000 €/anno	Entro settembre 2023	RSGA	16/05/2023	Obiettivo del precedente programma modificato: a seguito dei notevoli aumenti dell'energia elettrica si è deciso di non dare seguito all'installazione di asciugamani elettrici. In occasione del rifacimento dei bagni degli uffici, si sono acquistati dispenser appositi con rotolo di carta più sottile che forniscono un foglio alla volta

Franco Anghel



aspetto ambientale	n° obiettivo	situazione ad obiettivo	situazione di partenza	azione prevista	risorse	tempo di realizzazione	Resp.	Data di aggiornamento	stato avanzamento
Riduzione delle emissioni di CO ₂	06	1) Studio di Carbon Foot Print 2) Azioni di decarbonizzazione	Non sono presenti informazioni sull'impronta di carbonio dell'organizzazione	Studio di Carbon Foot Print sul gruppo Veroni	1) 25.000 € 2) Da definire	Studio di Carbon Foot Print entro il 30/06/2024 Azioni di decarbonizzazione entro il 30/06/2026	Gruppo lavoro sulla sostenibilità	16/05/2023	Nuovo obiettivo

Franco Cusani



OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO DEL TRIENNIO PRECEDENTE

Si riporta un breve commento sullo stato di fatto per gli obiettivi del programma del precedente triennio

- **Obiettivo n° 1 (Riduzione delle situazioni di emergenza incendio):** L'obiettivo è stato raggiunto. Dopo una parziale remotazione degli allarmi incendio presenti, adesso questo obiettivo viene rilanciato per un'ulteriore miglioramento/evoluzione: Occorre sostituire il sistema di evacuazione presente e lo stesso dovrà integrare gli allarmi incendio presenti.
- **Obiettivo 2 (Riduzione delle situazioni di emergenza: atmosfere povere di ossigeno):** tale obiettivo non è stato preso in carico nel triennio precedente in quanto l'ambiente in questione è comunque dotato di estrattori di aria che si attivano mediante sonde di temperatura. Questo sistema fa sì che ci sia comunque un periodico ricambio di aria nel locale. L'obiettivo viene comunque mantenuto anche per il prossimo triennio in quanto si crede porti ad ulteriore miglioramento della sicurezza.
- **Obiettivo 3 (Risparmio energetico: sostituzione corpi illuminanti a neon con quelli a Led):** L'obiettivo si considera raggiunto in quanto è stata praticamente conclusa la sostituzione.
- **Obiettivo 4 (Riduzione dei rifiuti di plastica/miglioramento della gestione):** l'obiettivo si considera raggiunto in quanto sono state implementate due linee di affettati (una a marchio privato e una a marchio Veroni) dove il fondo della vaschetta è costituito per la maggior parte di carta e quindi è possibile smaltirlo nella carta per entrare in un successivo iter di riciclo. Inoltre nell'azienda è stato introdotto un compattatore che raccoglie tutti gli sfridi di plastica dei film per affettato, e anche altri materiali che prima erano conferiti nei rifiuti urbani e ora sono smaltiti come rifiuto speciale (CER 150106) e destinati al recupero. Infine è stata introdotta la raccolta differenziata della plastica negli uffici e nella mensa.
- **Obiettivo 5 (Riduzione della carta asciugamani nei servizi igienici):** tale obiettivo si prefiggeva di sostituire la carta asciugamani con asciugatori elettrici. Tuttavia considerato l'aumento di costo dell'energia elettrica, non si è voluto gravare ulteriormente sui consumi e l'obiettivo è stato modificato con l'introduzione di carta asciugamani più sottile e dispenser meccanici che forniscono un foglio alla volta, così da ridurre lo spreco di carta che si verificava prima con lo srotolamento eccessivo del rotolo. Tale sistema è stato adottato nei nuovi servizi igienici della palazzina uffici e sarà successivamente esteso agli altri servizi igienici.

Franco Cusani



BIBLIOGRAFIA

- Concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Correggio
- Certificato di agibilità parziale rilasciato dal Comune di Correggio
- Numero di Riconoscimento comunitario rilasciato dal Sindaco del Comune di Correggio
- Copia del P.R.G. di Correggio, Estratti del P.T.P.R. ed estratti del P.T.C.P.
- Relazione geologica (Studio Alfa) del sito produttivo
- Dati relativi alla qualità dell'aria del Comune di Correggio
- Piano di zonizzazione acustica comunale
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Correggio
- Regolamento del servizio di fognatura e depurazione
- Manuale di uso e manutenzione dell'impianto di depurazione delle acque di scarico
- Analisi delle acque di scarico effettuate da Eni S.p.A.
- Anali interne sulla potabilità dell'acqua
- M.U.D.
- Iscrizione al CONAI e relative dichiarazioni
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia
- Monitoraggio delle sostanze lesive all'ozono e ad effetto serra
- Libretto di centrale termica e analisi del rendimento di combustione
- Monitoraggio delle coperture in Amianto
- Monitoraggio sull'inquinamento elettromagnetico
- Elenco schede di sicurezza delle sostanze
- Monitoraggio acustico esterno
- Autorizzazione rilasciata dal Comune di Correggio relativa all'impianto distributore di carburante
- Documentazione relativa a sostanze contenenti PCB/PCT
- Autorizzazione alla detenzione/uso dei gas tossici
- Analisi dei fattori di emissione di CO2 dal settore dei trasporti (Metodo di riferimento IPCC, modello COPERT ed analisi sperimentali - Fonte APAT

NORME E LEGGI DI RIFERIMENTO

RSGA è in grado di mantenere aggiornata l'evoluzione delle norme in materia ambientale grazie alla sottoscrizione di un servizio tramite uno studio di consulenza il quale invia due volte all'anno un resoconto di tutte le normative ambientali (sia nuove che modificate che quelle comunque in vigore che non hanno subito modifiche) applicabili al nostro settore. Tale resoconto è denominato "Registro degli adempimenti ambientali".

Durante l'anno, tuttavia, lo studio di consulenza invia inoltre diverse circolari informative in occasione di nuovi adempimenti legislativi sia in materia ambientale che di sicurezza sul lavoro, le quali sono valutate e archiviate da RSGA. Inoltre sussiste servizio analogo effettuato dalle associazioni di categoria, enti pubblici e privati, ecc.

L'insieme di tutte queste informative garantisce un sufficiente livello di aggiornamento legislativo in materia ambientale.

Franco Cusani



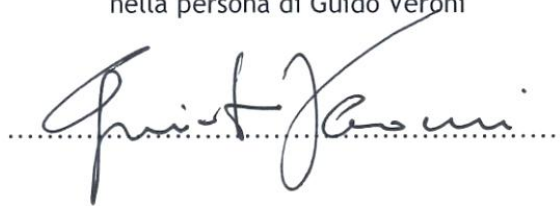
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REV. 7 MAGGIO 2023

F.LLI VERONI FU ANGELO S.p.A.
Viale Saltini n. 15-17
42015 Correggio - RE
Codice NACE 10.13

Questa Dichiarazione Ambientale rev. 07 di maggio 2023 è stata redatta conformemente a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009

dal
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
(Dott. Alessandro Beltrami)

La presente Dichiarazione Ambientale, rev. 7 di maggio 2023 è stata approvata dalla
DIREZIONE AZIENDALE
nella persona di Guido Veroni



Questa Dichiarazione Ambientale Rev. 7 è stata convalidata
dal KIWA-CERMET ITALIA S.p.A. - Verificatore Ambientale Accreditato
N. accreditamento: IT -V- 0011

in data 26/06/2023

Con frequenza annuale le informazioni della presente Dichiarazione Ambientale saranno aggiornate, convalidate e presentate all'organismo competente e rese pubbliche tramite gli Aggiornamenti.

Copia di questa Dichiarazione Ambientale rev. 07 maggio 2023 può essere scaricata dal sito web o richiesta al Responsabile dei contatti con il pubblico relativamente alla gestione ambientale:

Ufficio Qualità Ambiente:
Dr. Alessandro Beltrami: tel. 0522-635423
E-mail: iso@veroni.it
o visitando il sito Web www.veroni.it



KIWA-CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Sede Unica
Via Cavour, 22
41013 Correggio (RE)
Tel. 0522/635423 - Fax 0522/633382

